



FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica
per le Istituzioni, le Imprese e il Commercio

Tesi di Laurea di I° Livello in Letteratura Inglese

Riletture gotiche di *Pride and Prejudice*: Austen e i vampiri

Candidata:
Maria Fornicoli

Matr. 680

Relatore: Prof.ssa Francesca Saggini

Correlatore: Prof. Gino Roncaglia

Anno Accademico 2010 -2011

*Alla mia famiglia, ricchezza inestimabile,
e a tutti quelli che, nella mia vita, hanno lasciato il segno.*

INDICE

CAP. I Pemberley, Transilvania (?)

1.1 *Vampire Darcy's Desire* di Regina Jeffers

1.2 *Mr Darcy, Vampyre* di Amanda Grange

CAP. II Il nuovo Darcy, tra pettorali e uomini

2.1 La sessualizzazione di Darcy

2.2 La rinascita vampiresca di Darcy

CAP. III *Pride and Prejudice*, *Vampire Darcy's Desire*, *Mr Darcy*, *Vampyre*: analogie e differenze

BIBLIOGRAFIA

SITOGRAFIA

Capitolo I Pemberley, Transilvania (?)

Sinossi dei romanzi

1.1 *Vampire Darcy's Desire*

Vampire Darcy's Desire si apre con un prologo attraverso il quale l'autrice, Regina Jeffers, ci mette al corrente di una maledizione che da oltre duecento anni tormenta la famiglia Darcy: il protagonista maschile di *Pride and Prejudice* altro non è che un affascinante e romantico vampiro, o meglio, un dhampir, metà umano e metà vampiro.

[...] Dhampirs because they are part human, have the right to choose their destiny. Depending on the choices they make every day of their lives, they could escape the curse."¹ (pag. 57)

Animato dalla volontà di porre fine a questa dolorosa condizione ereditata dai suoi antenati, Darcy capisce che l'unica soluzione è quella di eliminare la fonte della maledizione: il suo acerrimo nemico Wickham. Egli tenta di infettare il sangue puro della sorella di Darcy, Georgiana, la quale, godendo dello status di secondogenita (mentre si sa che la maledizione colpisce soltanto i primogeniti), non ha ereditato i connotati di vampiro.

"Move away from her, Wickham," the tall, dark figure ordered as it stepped carefully into the room. "You will not bring your death and decay into my household." "You brought it into mine, Darcy." Wickham stood, trying to judge his next move. He knew in a fight to the end, the man in front of him stood no chance of survival. But, sensing no fear of the supernatural from the intruder, Wickham questioned what else this confrontation held. Absent of all volition, he hesitated only a moment before moving in

¹ Qui a seguire tutte le citazioni da Regina Jeffers, *Vampire Darcy's Desire: a Pride and Prejudice Adaptation*, Ulysses Press, 2009 per comodità di lettura verranno inserite tra parentesi direttamente nel testo.

a whirlwind to a point of advantage, but the man framed in the light of the doorway did not move.

A dramatic black eyebrow lifted quizzically. "You forget, Wickham, you and I already share certain characteristics. You cannot infect what is already infected. I will not follow you into the darkness, nor will I allow you to convert my sister. This madness ends here. The curse-the wicked allure-will die with us." (pagg. 1, 2)

Darcy, potendo scegliere il suo destino come è possibile per i dhampir, decide di non fare della morte e della malvagità il fine ultimo della sua già tormentata esistenza. Proprio per evitare di infettare una donna innocente e di mettere al mondo creature che continueranno a subire questa dannazione, decide quindi di non prendere moglie, scegliendo come scusa quella di essere un eccentrico di smisurato orgoglio.

Most of his peers saw him as an eccentric; yet the aristocracy easily overlooked eccentricity, and even depravity among its members. (pag. 8)

La sua eredità spetterebbe dunque ai figli di Georgiana. Tutte queste convinzioni però crollano quando un giorno, durante un ballo, incontra l'accattivante Elizabeth Bennet.

Miss Elizabeth was alluring nonetheless - petite, small waist, dark hair with auburn highlights, almond-shaped eyes - a dark green, nearly black - full red lips and a slim, aristocratic nose. She simmered sensuality, and whether he liked it or not, his body reacted to her appearance. As he stared at her, their eyes met, and in amusement, she arched an eyebrow and gifted him with a beguiling smile, almost as if she knew he reacted to her. Her open teasing awakened a dangerous part of him, and he felt an almost visceral desire to possess her. (pag. 13)

La sensualità di Elizabeth risveglia i sentimenti e gli istinti repressi di Darcy, il quale, stuzzicato nel suo più intimo essere, non può fare altro che desiderare ardentemente di baciare quelle splendide labbra rosse.

Accade ciò che non era accaduto mai fino ad allora: Darcy inizia a desiderare con tutto se stesso Elizabeth, l'unica donna che abbia mai acceso in lui un sentimento così forte. Come si legge, *"Darcy was alive again"*. Si sentiva dunque più vivo, più forte. Questo sentimento di attrazione è reciproco. Per Darcy sarebbe quindi semplice vampirizzare Elizabeth, ma non lo fa. E' combattuto dal suo duplice essere: come uomo la desidera ardentemente, ma come vampiro brama di possederla.

The need in her voice sent his senses spinning, and he rained kisses all about her face and behind her ear. He laid kisses down the length of her neck and across her shoulders, igniting a fire in both of them. At the indentation of her neck and shoulder, he paused. Darcy felt the blood rushing through her-knew the feeling invoked in him - could nearly taste it. She was under his power and he could take her; she could belong to him for an eternity.

Automatically, his lips sucked lightly on the spot, but Darcy fought the ravening hunger pulsing through him - fought it with an intensity he never knew he had. He let his teeth graze the spot, raking over it several times - and then his tongue lapped it before he kissed the indentation tenderly and continued along her shoulder and the nape of her neck. A white-hot heat coursed through his body. He groaned. "How do you have such power over me?" (pagg. 49, 50)

Darcy ed Elizabeth si abbandonano alla passione, una passione travolgente e allo stesso tempo terribilmente pericolosa. Con la sua avvenenza, Elizabeth riesce a tirar fuori il Vampiro che è in Darcy: egli brama di possederla completamente come farebbe un Vampiro con la sua vittima. Presto però la razionalità prende il sopravvento: Darcy non può e non vuole trasformare la sua Elizabeth in una creatura della notte.

Durante il ballo Darcy rimane stupefatto nel sentire Elizabeth cantare una canzone. Si tratta di una ballata nella quale viene narrata la storia di Ellender D'Arcy e di Lord Thomas Benning, rispettivamente l'antenata di Darcy e l'antenato di Elizabeth, i due innamorati dai quali ebbe inizio la maledizione.

Interpretandolo come un segno del destino, Darcy decide di dichiarare alla sua *Vixen*, così chiama Elizabeth, la sua identità di vampiro. Ella, da donna coraggiosa e

innamorata, non ha paura di lui perché lei, citando le parole di Darcy: “*looked beyond your first impression*”(pag. 60). E’ questa un’espressione importante, che peraltro rimanda al primo titolo originale di *Pride and Prejudice*, “First Impressions”².

Darcy ed Elizabeth presto si legano per l’eternità attraverso il vincolo del matrimonio. A questa parte della trama, dalle spiccate caratteristiche sensuali, si affiancano nuove suggestioni di genere, questa volta legate al campo dell’indagine, della detection. Mentre l’unione dei giovani sposi si consolida sempre di più, nello Hertfordshire vengono commessi degli strani omicidi. Darcy capisce subito che sono opera di Wickham. Per evitare che le vampirizzate diventino malvagie come il loro assassino, esegue un antico rituale che prevede la decapitazione e delle preghiere di redenzione.

“The only way I know to stop them from becoming one of the walking dead is to break the connection between the body and the soul...letting the soul out, so to speak, to make its way to heaven, rather than dwell in hell.” His words pierced the air, increasing the cold, which invaded their bodies.

“How can you do such a thing?” Elizabeth insisted.

“It is the most responsible thing I do. I offer prayers of redemption for the victim’s soul and forgiveness for mine, and then I do what must be done.” (pag. 105)

E’ questa una pratica insolita, in quanto, pur rispettando la tradizione per l’uccisione delle creature della notte, essa in realtà la capovolge. Contrariamente a quanto ci si aspetterebbe da un Vampiro, Darcy infatti ricorre alla religione per liberare le vittime dal vampirismo, tramutandosi quindi in un ammazza-vampiri egli stesso.

Timoroso che Wickham possa colpire la sua amata, appende alle finestre della casa corone d’agli e croci e regala ad Elizabeth un crocifisso, raccomandandole di indossarlo sempre e di aver fede nella Trinità: la proteggerà dal loro nemico, sempre più intento a voler interrompere quello straordinario potere che Elizabeth esercita su Darcy, e gli

² Secondo il critico Tony Tanner, “impressions is one of the key words in David Hume’s philosophy, and the one to which he gives pre-eminence as the source of our knowledge. [...] For Jane Austen, as for Hume, man, and women, needed to be both an experienter and a reasoner: the former without the latter is error-prone, the latter without the former is useless if not impossible. [...] Both experience and reason depend upon impressions, and first impressions thus become our first steps into full human life”. Tony Tanner, *Jane Austen*, pagg. 11 e 13.

impedirà di portare a termine la sua vendetta.

Wickham finely honed intuition told him Darcy loved Elizabeth. The rules of the game were now altered. Elizabeth would become another source for revenge against the Darcy dynasty, but his opponent's love for the woman - the first true affection Wickham had noted between a descendant of Ellender D'Arcy and another human being-the first in nearly two hundred years-created dangerous complications. If Darcy were alone in the world, he might gladly die, but Elizabeth Darcy provided him with reasons to live and to fight. (pag. 196)

Anche Mrs Annesley, la governante di Georgiana, attraverso dei sogni premonitori intuisce che Elizabeth è la risposta ai problemi della loro famiglia: cambierà ciò che Darcy ha accettato come suo destino e per farlo l'intrepida Vixen si munisce di libri sui vampiri. Non sono più sufficienti le corone di agli e i crocifissi che allontanano solo temporaneamente Wickham, ora bisogna scoprire cos'è che lo protegge per poterlo usare contro di lui.

"Some of your knowledge appears to be nothing more than folklore, inaccurate folklore. The jeweled crucifix affected him, but it did not stop him from taking me prisoner. The silver sword hurt him, but did not kill him. What we are doing provides some protection; yet it does not end the curse. We must pool our understanding and discover Wickham's secret if we are ever to be free of this". (pag. 158)

Alla nostra eroina sta ora il compito di vestire i panni del Dr Van Helsing³ di Bram Stoker.

Da donna intelligente quale è, usa la sua conoscenza, quella ricavata dai libri, come potere per distruggere Wickham, così come Van Helsing utilizza la sua intelligenza e la

³ Van Helsing è uno dei protagonisti più importanti del Dracula (1897) di Bram Stoker. Personaggio poliedrico ed estremamente significativo, dottore e contemporaneamente avvocato, è il rappresentante della scienza e della legge. Diversamente, però, dai classici dottori dell'800 positivista crede nei vampiri, nel sovrannaturale e nella religione ed è proprio attraverso la religione e la superstizione che riesce a sconfiggere il Conte Dracula.

sua conoscenza del folklore e della religione per sconfiggere Dracula.

Dall'attenta consultazione dei libri, Elizabeth impara che i vampiri hanno l'abilità di trasformarsi fisicamente, non hanno riflesso e hanno bisogno del loro suolo natio per riposare. Inoltre, scopre qualche procedimento per ucciderli come per esempio trafiggergli il cuore con un paletto, tagliargli e bruciargli la testa o colpirli con una pallottola d'argento.

"To kill a vampire, the number of ways grows. A stake through the heart, cut off and burn the head, pile stones on the grave, place a coin in the mouth, drive a nail through the neck, use a silver bullet. The list goes on and on." (pag. 275)

Qui l'autrice fa riferimento ad una antica tradizione folklorica, appartenente particolarmente all'Europa centro-orientale, secondo la quale esistono diversi metodi per sopprimere un Vampiro come per esempio conficcargli un paletto nel cuore per impedire al suo fantasma di camminare oppure colpirlo con una pallottola d'argento, materiale adatto all'uccisione dei nosferatu nonché dei licantropi, in quanto causa la loro decomposizione.⁴All'improvviso però, una terribile notizia sconvolge Elizabeth: Lydia, una delle sue sorelle, è stata rapita e presto sarà vampirizzata da Wickham. Disperata e in preda al panico, Elizabeth si pente del sentimento che prova per Darcy perché è causa di dolore per la sua famiglia. Decide così di lasciare Pemberley, la favolosa residenza dei Darcy.

"Wickham did this to take revenge on you. I chose to be with you because I thought we would make a difference, but all we did was destroy my family. First, Georgiana. Now, Lydia. Who is next? Will it be Jane or Kitty or Aunt Marry? How many more before it stops?" She wrapped her arms around herself, closing off any contact with him.

"We will find a way...we will make this right, Elizabeth." He wanted desperately to hold her - to feel her closeness.

"I do not want to find a way to fix this! I simply want to go home. I want this to end!"

⁴<http://www.giuseppeguidolin.com/myst/Misteri/Metamorfosi.htm> consultato il 30-05-2011

Her words frightened him. Did Elizabeth want to end the curse or did she want their marriage to end? (pagg. 306, 7)

Darcy crede di aver perso l'unica donna che abbia mai amato. Decide di non trattenerla perché non vorrebbe vederla soffrire di nuovo a causa sua ma non può non confessarle, con la voce rotta dall'emozione, che non rinnegherà mai quel sentimento vivo che nutre per lei.

"I am sorry, Fitzwilliam," Elizabeth said softly, as if offering a caress, but she did not turn around. Tears flowed freely down her cheeks.

"I will think otherwise," he said from somewhere behind her. Elizabeth heard the emotion in his voice. "I will never be sorry for loving you, Elizabeth. Even with everything that happened, I do not regret one moment I held you in my arms. I only regret that I brought you pain. It was not a fair exchange for the joy you gave me."
(pag. 308)

Durante un soggiorno in una locanda, Elizabeth incontra Damon Fitzwilliam, un cugino di Darcy, che, a conoscenza di tutta la situazione, le offre il suo aiuto. Pentita delle parole taglienti spese contro suo marito, decide di partire con Damon per raggiungerlo: si sta recando da Wickham per la resa dei conti.

I due innamorati si ritrovano e naturalmente si riappacificano. Come avrebbero potuto d'altronde resistere troppo a lungo i due corpi-calamita al richiamo di un appassionato abbraccio ...?

Darcy pulled her onto his lap, but he never released the kiss. Instead, he deepened it. Like a starving man, he took her mouth fully. Nothing satisfied him; he could not get close enough-could not let Elizabeth leave his embrace. When she breathed out, Darcy breathed in-needing to fill himself with her. He hungered in a way he once would not have believed possible. It was a sexual thing, but it was more than that. True, Darcy wanted to ravage her, but he wanted to possess her - to cherish Elizabeth and bind her to him forever in an all-encompassing love.

Darcy's lips rested above hers. "How have I lived without you?". (pagg. 374, 75)

Gli abitanti del villaggio supplicano Darcy di riportare la tranquillità e di eliminare Wickham e i vampirizzati che giacciono nel cimitero. E' proprio in questo luogo che quest'ultimo incontra la sua amata Ellender: è sorprendente la somiglianza con Georgiana.

How gently Wickham treated Ellender surprised Darcy. The man that this creature once was still loved this woman, despite the havoc she had brought to his life. This was a new aspect of Wickham, and Darcy hoped to use it against him. (pag. 402)

Darcy sa che per eliminare il suo nemico deve prima distruggergli la tomba, il suo suolo natio. Senza di essa Wickham non potrà sopravvivere. Infatti, dopo aver visto la propria tomba in mille pezzi, Wickham è volubile e indebolito. Darcy lo colpisce con un bastone al petto e lo fa cadere a terra deformato.

Instantaneously, Darcy's arms rose and time slowed. Wickham, as a wolf, rather than a vampire, came under Darcy's control, and the animal pawed the air in slow motion, its unyielding jaw open in preparation for the attack. Slobber dripped from its gums, while the tongue lolled to the side. Coal black eyes widened as the energy sustained its flight. Sharp fangs lengthened in anticipation of finding its prey. [...]

Darcy watched with satisfaction as it all came together in a perfect crescendo.

When the point of the pikestaff tipped for its descend, Darcy closed his eyes and brought everything together at faster-than-normal speed, envisioning the impact. Twank! The stave pierced the animal in the center of its chest, impaling it as if it were a butterfly specimen. And then Wickham abruptly fell upon the grave of what was once one of his followers - his twisted body broken and deformed. (pagg. 407, 8)

L'incubo è finito. E' il momento di far riposare in pace anche Ellender e le altre vittime vampirizzate. A Damon, invece, spetta il compito di portare sull'isola citata nella ballata i resti di Wickham: non è infatti tra le abilità dei vampiri quella di attraversare l'acqua.

Il romanzo termina con un epilogo nel quale Elizabeth, svegliatasi da un sonno, racconta a Darcy ciò che ha sognato: Lydia e Damon, i bambini che hanno avuto insieme. Forse il sogno si realizzerà, ma non si ha la certezza che la maledizione sia stata davvero interrotta ...

He brushed his mouth over the swell of her breasts. Needing to mark her as his own, his mouth returned to hers, and he spoke only inches from her lips. "I never thought I could know contentment. You changed my life, Elizabeth. You made me whole." The kiss deepened, and the hunger of a lifetime settled between them. (pag. 440)

Per Elizabeth e Darcy è giunto il momento di godersi la tanto attesa luna di miele. Nonostante non abbiamo la certezza di aver interrotto la maledizione, decidono di affidarsi al loro destino. Chissà che non mettano al mondo tanti piccoli dhampirs ...

1.2 Mr Darcy, Vampyre

Mr Darcy, Vampyre di Amanda Grange si riallaccia al momento in cui Jane Austen pone il punto finale in *Pride and Prejudice*. Terminata la storia originale con la dichiarazione del proprio amore da parte dei due protagonisti, *Mr Darcy, Vampyre* si apre con ben due matrimoni: quello di Elizabeth e Darcy e quello di Jane, sorella maggiore di Elizabeth, con Bingley.

*Elizabeth looked at herself in the mirror and thought that she looked somehow different. Elizabeth Bennet had almost gone, but Elizabeth Darcy had not yet appeared. For the moment she was caught between the two worlds, neither one thing nor another. She would be sorry to let the former depart and yet she was longing for the latter to arrive: a new name and with it a new world and a new life.*⁵ (pag. 7)

I neosposi Elizabeth e Darcy partono subito per un lungo e avventuroso viaggio di nozze che prevede come prima tappa Parigi.

A poche ore dal fatidico “sì”, Elizabeth incomincia a vedere Darcy sotto un altro aspetto. Le sembra cambiato: è pensieroso, cupo, quasi distante e la povera sposa teme che il marito possa essersi pentito di averla presa in moglie. Inoltre, inizia ad accorgersi di qualche particolare che fino ad allora non aveva mai notato: ad esempio, mentre sono in viaggio nella carrozza lei non vede il riflesso di Darcy sul finestrino che gli è accanto.

For one horrible moment, she wondered if he regretted their marriage. But no, surely not. He had given her so many proofs of his feelings, loving her constantly through her blind prejudice, her angry rejection of him at Rosings, and her sad and uncomfortable awkwardness when they had met unexpectedly at Pemberley, that she was sure he could not regret it. And yet, there had been a look of torment on his face.

She had to know what it meant.

⁵ Qui a seguire tutte le citazioni da Amanda Grange, *Mr Darcy, Vampyre*, Sourcebooks Landmark, 2009 per comodità di lettura verranno inserite tra parentesi direttamente nel testo.

Bracing herself for the worst, she turned towards him, only to find that the look had gone and that he was calmly reading through the messages.

She was startled, but then wondered if the glass had distorted his features. It was not a mirror, only a window. It was not meant to give reflections, and the light could play strange tricks even on the smoothest surface. (pag. 12)

Intanto Elizabeth scrive la prima di una serie di lettere alla sorella raccontandole i propri dubbi e perplessità.

La giovane coppia arriva a Parigi. Elizabeth ha l'opportunità di conoscere molti amici di Darcy, i quali provocano in lei delle strane sensazioni: da una parte la attirano, ma dall'altra fanno scaturire in lei un indescrivibile senso di repulsione.

Elizabeth, come la giovane Laura nel romanzo *Carmilla* di Joseph Sheridan Le Fanu (1872), prova un senso di attrazione nei confronti di questi strani individui-vampiri perché probabilmente riconosce in loro degli aspetti che appartengono anche a lei ma che vuole respingere e sopprimere.

The people he knew in Paris were quite unlike the country gentry of England.

They were beautiful and mesmerizing in a way she had never encountered before. The women undulated, instead of walked, across the rooms with the sinuous beauty of snakes, and the men were scarcely any less seductive. They spoke to her in low voices, holding her hand lingeringly and gazing into her eyes with an intensity which at once attracted and repulsed her. (pag. 39)

Molto interessante è il paragone che l'autrice fa qui tra la donna-vampiro e il serpente. "Il Serpente è un animale connesso [...] soprattutto alla sessualità, all'erotismo trascendente e all'unione degli opposti, ovvero dell'Essenza femminile e maschile, non solo rappresentate dall'uomo e dalla donna comuni, ma soprattutto da quelle energie opposte insite all'interno di ogni singolo essere umano"⁶. In questo caso il serpente simboleggia la spiccata sessualità, la tentazione irresistibile e il desiderio incontrollabile che la donna-vampiro riesce a suscitare in coloro che si aprono a lei.

⁶http://www.ilcerchiodellaluna.it/central_Simboli_serpente.htm consultato il 06-06-2011

Anche in questo caso il riferimento contestuale è preciso. L'immagine pura e casta dell' *angel in the house* vittoriano venne presto affiancata dall' "immagine della donna impura e libidinosa, smodata nei desideri sessuali e distruttiva, diabolica castratrice della virilità [...]. Se la prima, in quanto "female ideale", veniva considerata "*naturally sexless*", la seconda, in quanto "fallen woman", non poteva che essere "*naturally libidinous*"⁷. Come ricorda Sandro Melani essa era "

angelo o mostro, dunque, ma a volte anche creatura sospesa tra sensualità e trascendenza, tra carne e spirito, "siren and pure love", mystic vision and sensual appetite, ecstasy and sense of sin"⁸.

Torniamo al romanzo. Anche gli uomini-vampiro, a parere di Elizabeth, sono molto seducenti e al tempo stesso ripugnanti. Il vampiro seduce perché è "sexually attractive"⁹, è la personificazione del proprio desiderio e come tale non può non attrarre. Questa presa di coscienza, però, può generare un senso di ripugnanza nel momento in cui non vengono accettati istinti, sensazioni e passioni come propri dell'essere umano.

Un giorno Elizabeth ascolta casualmente una conversazione nella quale sente il Colonnello Fitzwilliam rimproverare suo cugino Darcy per averla sposata.

She went into the drawing room, looking forward to greeting him, but the men did not hear her enter and she heard Colonel Fitzwilliam saying, "Are you mad? You should never have married her. What were you thinking of, Darcy?"

Elizabeth was shocked. She had not known that Colonel Fitzwilliam objected to the match. He had liked her at Rosings but it seemed that, whilst he liked her as Darcy's wife.

La conversazione prosegue, diventando ancor più misteriosa:

"Let her go, Darcy," he continued. "You can't do this to her. Send her home."

"No," said Darcy, turning away defiantly.

⁷ Sandro Melani, *L'eclissi del consueto*, pag. 95

⁸ Sandro Melani, *L'eclissi del consueto*, pag. 98

⁹ Sandro Melani, *L'eclissi del consueto*, pag. 127

As he did so, he saw Elizabeth. He held out his hand to her and she went and stood next to him, taking his arm and presenting a unified front to his cousin.

"Well?" demanded Colonel Fitzwilliam.

"Well?" returned Darcy implacably.

"Are you not going to tell her? You owe her that much. Give her a choice." (pagg. 50, 51)

Sconfortata, Elizabeth chiede spiegazioni a suo marito, che le risponde che ci sono molte cose riguardo lui e la sua famiglia di cui non è venuta ancora a conoscenza. Ciò che desidera è soltanto proteggerla e renderla felice.

"Elizabeth, there are things you don't yet know," he said with a frown.

"About you?"

"About me, and my family."

"You mean there are skeletons in the closet?" she asked, patting her mare's neck. He gave a ghost of a smile.

"Not skeletons, no," he said. "But I think I might have underestimated the problems we will face. For myself, it doesn't matter, but for you... I want to protect you, I want to make you happy." (pag. 56)

Con l'occasione, annuncia alla moglie che presto andranno a far visita ad uno zio che appartiene al ramo più antico della loro famiglia. Non è né un Darcy né un Fitzwilliam: è il conte Polidori.¹⁰

"What is his name, this uncle? Is he a Darcy or a Fitzwilliam?"

"He comes from...an older branch of the family," he said. "He is an uncle a few times

¹⁰ Il nome non può non rimandare al Dottor Polidori, il medico personale di George Byron, diventato famoso per aver scritto *The Vampyre* (termine ripreso anche nel titolo del romanzo *Mr Darcy, Vampyre*). La storia prende forma in una notte d'estate, a Ginevra, nella casa di Lord Byron. Sono presenti lo stesso Byron, Polidori, Percy B. Shelley e Mary Shelley. In quella notte ognuno di loro avrebbe dovuto scrivere una storia di fantasmi. E' in quest'atmosfera che nasce uno dei capolavori della letteratura inglese, *Frankenstein* e il progenitore del genere vampiresco, *The Vampyre*. Si veda Sandro Melani, *L'eclissi del consueto* pag. 126.

removed. He is neither a Fitzwilliam nor a Darcy. His name is Count Polidori.” (pag. 57)

E'prima dell'arrivo al castello del conte, mentre si trovano immersi nell'acqua di un lago, che Elizabeth e Darcy si avvicinano forse per la prima volta dopo il matrimonio. I loro corpi si cercano e le loro anime si uniscono per poi sentirsi un'unica cosa.

“You are so beautiful,” he murmured as he bent his head towards her. “You are intoxicating, ravishing, exquisite.”

She felt herself growing weak with need, drowning in the overwhelming force of his desire. Her skin yearned for him and her body leaned towards him. She felt as though they were not two separated beings but halves of the same whole, which had been long sundered and longed to be joined. He put his hands on her shoulders and her body grew heavy and languorous. He bent his head to kiss her and she felt his breath whisper over her neck like warm silk. She turned her head to expose her throat as her senses were consumed by him, mesmerized by his breathing and the hypnotic beating of his heart. (pag. 70)

L'idillio purtroppo viene presto interrotto dall'arrivo della terribile Lady Catherine, la quale ribadisce al nipote Darcy che avrebbe dovuto sposare sua figlia, Anne, in modo da continuare a dar vita al loro genere.

And then, like a sleepwalker awakened, she heard the wheels of a carriage as it pulled to a halt by the side of the lake. She heard the opening and closing of a carriage door and then a voice which was at once familiar and unfamiliar.

Darcy lifted his head and Elizabeth, turning slowly, saw the figure of Lady Catherine de Bourgh. (pagg. 70, 71)

Il viaggio, e con esso l'incanto, è terminato e Elizabeth e Darcy arrivano a destinazione. Il castello del conte Polidori è immerso nel cuore di una tetra foresta abitata da lupi, cani feroci e da strane creature: *“Not all who walk on two legs are men. Not all who fly*

are beasts". (pag. 110)

We have arrived at the castle and it is as remote a place as I ever hope to visit. It is also the strangest and I feel very alone. [...] Everything here is strange. We arrived at the castle in a terrible storm. It is in a far-flung part of the mountains and surrounded by woods which are inhabited by wolves¹¹. I saw them on the way here, running alongside the coach, their fur grey and their eyes shining red through the foliage. I can hear them howling at the moon as I write. The castle itself is an old building built of stone, dark and gloomy, and it is in a state of disrepair. (pag. 92)

Arriva il momento delle presentazioni. Lo zio di Darcy apprezza molto la bellezza e la grazia della giovane moglie del nipote anche se, a dir la verità, non si sarebbe aspettato di vedere Darcy sposato.

L'atmosfera del luogo è resa ancor più inquietante da misteriose manifestazioni, interpretate come segni di sventura a venire. Non appena Elizabeth e Darcy oltrepassano la porta d'ingresso, cade a terra l'ascia che vi è appesa sopra. Essendo caduta più vicino a Darcy significa, secondo la leggenda, che Elizabeth sarà responsabile della morte del marito: *"When we arrived, one of the axes fell off the wall, narrowly missing Darcy and myself. The servants say it means I will cause his death!"* (pag. 92)

Troppi sono i dubbi, le incertezze e le perplessità di Elizabeth. Tutto è strano in quel castello, antico e cupo, fuori dalla civiltà e dal tempo. Questi pensieri sono rinnovati da un altro episodio. Durante una cena con gli amici del conte, una chiromante le legge la mano: grandi pericoli e difficoltà dovrà affrontare la nostra eroina, questo è il verdetto.

" See, the fortune-teller said, pointing to lines that ran cross it, "here are the dangers and difficulties you will face. Your hand, it is the map of your life and the lines, they are

¹¹ Secondo la leggenda il vampiro può trasformarsi in lupo. Il rapporto tra il nosferatu e i lupi mannari è strettissimo. Infatti, oltre a trasformarsi lui stesso in lupo, il re delle tenebre è proprio il signore di queste creatures of the night, le quali obbediscono ai suoi ordini e alle sue volontà.

http://www.vampiri.net/mannari_0003.html consultato il 06-06-2011.

the dangers running through it. They are many, and they are deep and perilous. You will be sorely tried in body and spirit, and you must be careful if you are to emerge unscathed." (pagg. 109, 10)

All'improvviso, Darcy ed Elizabeth devono abbandonare il castello. Come il conte sussurra al nipote: *"Get away her from here. It's her that they will not stand for"*. (pag. 123) Niente ci viene detto chi sia quel THEY a cui si fa riferimento. I dubbi sembrano non finire mai.

Così la bizzarra luna di miele dei giovani sposi continua in Italia, a Venezia. Il fascino di Elizabeth comincia a diventare irresistibile per Darcy, il quale, cedendo alla tentazione, la bacia appassionatamente. I suoi baci sono pieni di desiderio ma anche di qualcosa di più, qualcosa di pericoloso e di terribilmente mortale.

"You don't know how good you smell, or how ravishingly appetising you are," he said as his mouth moved closer, his breath trailing seductive and tantalising pathways across her skin. "Your neck is so delicate, so precious, so fragile. You are so tempting, Lizzie." He brushed away the tendrils of hair that curled in the nape of her neck and kissed it reverently. "So white, so pure, so alluring. You are ambrosia to me. I have tried to resist you, but it is so hard...so hard..." (pag. 148)

Sono questi i toni veementi di un focoso innamorato o forse c'è qualcosa di più, un appetito reale per il corpo della giovane?

Gli amici veneziani di Darcy decidono di organizzare un ballo in maschera in onore dei vecchi tempi e durante la festa Elizabeth si accorge che una strana figura la sta osservando: il sorriso distorto della sua maschera sembra quasi malvagio e Elizabeth si sente rapita da un potere che non riesce a comprendere. Chi è quest'ennesimo sconosciuto, e cosa è venuto a fare, introducendosi nella vita dei giovani innamorati.

Darcy e Elizabeth vengono invitati dal principe Ficenzi, gentiluomo conosciuto a Venezia, nella sua villa vicino Roma. Durante il soggiorno, con l'aiuto della sua

governante personale, Elizabeth trova per caso tutte le lettere che lei stessa aveva scritto alla sorella. Quelle lettere non erano mai arrivate a destinazione e a farle rubare era stato proprio il principe, la strana presenza del ballo in maschera a Venezia. Il nobile rapisce Elizabeth e la porta via in carrozza. Una donna, sentendone le grida e le disperate richieste di aiuto, lancia ad Elizabeth una collana di piccoli fiori bianchi e le fa segno di mettersela intorno al collo. E' una collana di fiori di aglio.

Il principe porta la sua vittima nel cuore di una tetra foresta ma ecco che arriva Darcy a salvare la giovane. Si viene a scoprire che il principe è un vampiro, anzi il più antico della loro genia. Secondo la tradizione pretende che ogni sposa di vampiro sia sua nella prima notte di nozze.

"What are you?" she asked.

"I am vampyre," he said. "Oldest of the old, most ancient of an ancient line. I am fear and dread."

She began to tremble. She wanted to run but she could not move. She was held rigid by his will.

"So beautiful," he said reverently, as his head moved ever nearer her throat. "So ripe, so rich, so full of life; so vital, so healthy, so bloody."

He bent his head and his teeth grazed her skin...

...and a voice rang out threateningly across the clearing.

"Step away from her."

Elizabeth turned to see Darcy springing into the clearing with a look of fury on his face.

"Let her go," Darcy snarled, "she is mine."

The vampyre was amused.

"Yours?" he said mockingly. "She is not yours. You have not had the strength to take her. There is no smell of you in her blood, there are no signs of you on her body." (pag. 237)

E' così che Elizabeth scopre il segreto di Darcy: il suo sposo è egli stesso un vampiro, una creatura della notte. Il principe afferra Darcy per il collo ma all'improvviso la

mano gli prende fuoco e il corpo sparisce nel nulla. E' tutta opera del crocifisso, regalo e simbolo dell'amore mostrato da Darcy alla moglie, ad aver allontanato il malefico re delle tenebre.

Per Darcy è arrivato il momento di raccontare la sua storia. E' il 1665 e la peste miete vittime per tutta l'Europa. I suoi genitori muoiono e presto si ammala anche sua sorella Georgiana. Un giorno gli fa visita una donna ben vestita, di rango elevato, e quando vede Georgiana malata nel letto chiede al fratello se vuole salvarla. Quella donna, Lady Catherine, non è un medico, né tanto meno una benefattrice, ma semplicemente un vampiro. Darcy, disperato, accetta la proposta ma il prezzo da pagare è la vampirizzazione di Georgiana. Darcy non ha scelta: siccome aveva promesso ai loro genitori che avrebbe sempre vegliato su sua sorella, si fa vampirizzare anche lui così che il tempo non li separi.

Venuta a conoscenza di tutta la verità, Elizabeth comprende tanti episodi ai quali prima non riusciva a dare risposta. Darcy le confessa il suo sacrificio d'amore: tante volte avrebbe voluto anche solo sfiorarla, ma la paura di poterle fare del male aveva sempre avuto il sopravvento.

Elizabeth riceve la visita di Lady Catherine, la quale le confessa che si è sbagliata sul suo conto perché è grazie al sentimento puro che nutre per Darcy che sono riusciti a sfuggire alle grinfie del vampiro. Forse esiste un modo per interrompere la maledizione: solo qualcosa più antico del vampiro può distruggerlo e questo non può essere altro che l'amore.

"[...] I was wrong about you, Miss Bennet-no, I will not call you by that name, I will call you by your true name, Mrs Darcy. You were meant to be together, I see that now, as Sir Lewis was meant to be with me. Instead of giving you my curse, I will give you my blessing."

She lifted her veil and leant forward to kiss Elizabeth on the cheek. "He was not burnt by the cross, he was burnt by your gift: he was burnt by-" (pag. 277)

Sotto indicazione di Nicolei, il capo del villaggio in cui vive Darcy, i due sposi si recano nella camera sotterranea situata sotto un antico tempio romano. Qui affrontano

diverse prove. L'ultimo enigma recita così *"Hold on to that which is true"*. (pag. 302)
La risposta di Darcy è Elizabeth, la sua salvezza. Non appena pronunciate queste parole, la camera inizia a crollare ma Darcy, tenendo Elizabeth stretta al petto, riesce a portarla in salvo.

Alla luce dell'alba Darcy non appare più tralucente come invece sarebbe apparso da vampiro. I segni di puntura sul suo collo sono come d'incanto spariti.

La maledizione è stata interrotta, Darcy non è più una creatura della notte.

La leggenda del castello era veritiera: è la morte del vampiro causata da Elizabeth e allo stesso tempo la rinascita di Darcy come essere umano.

"You are not transparent!" she said.

He looked down at himself.

"So that is what the portent meant," he said. "The curse has been broken, the shadow lifted. You have caused my death after all, Lizzy, or at least a part of me. It was the death of the vampire you caused." (pag. 306)

Il lungo e tormentato viaggio di nozze può finire qui. Finalmente è tempo di tornare a casa.

Capitolo II Il nuovo Darcy, tra pettorali e canini.

2.1 La sessualizzazione di Darcy

La sessualizzazione di Darcy nella JAFF (Jane Austen Fan Fiction) è un fenomeno che emerge subito dopo la messa in onda, da parte della BBC, della serie TV *Pride and Prejudice*, ovvero verso la fine degli anni '90, per continuare fino ad oggi. E' stata soprattutto la figura inedita di Darcy sessualizzato, protagonista della serie TV, che ha provocato la curiosità e la fantasia del pubblico per l'aspetto più intimo della coppia di *Pride and Prejudice*, una sfera che invece viene taciuta da Austen non solo per incompatibilità con la morale dell'epoca, ma perché, da eccezionale scrittrice quale essa è, preferisce il non detto al detto, lasciando al lettore il fascino dell'immaginazione.

E' proprio ciò che Austen ci nasconde, come d'altronde avverrebbe davanti alla porta chiusa di una camera da letto, che incuriosisce e spinge il lettore dei giorni nostri a voler sapere di più sulle gioie della vita matrimoniale di Elizabeth e Darcy.

Lory Lilian, un'appassionata lettrice e scrittrice della JAFF, dichiara in un'intervista:

“For me, Darcy and Elizabeth can only belong together with no other men or women interfering with them; this is why I love this story so much [...] despite pride, prejudice and many other things, Darcy and Elizabeth are meant to be together and they will be the happiest couple in the world [...]. And I think this is part of the answer regarding the desire of reading (and writing) more about this aspect of their happy married life. Jane Austen implied so much and told us so little, and we simply cannot have enough of it.”¹²

Come è ormai evidente, l'aspetto sessualizzato della JAFF prende spunto direttamente dalla serie TV piuttosto che dal romanzo originale. La penna di Austen non avrebbe

¹²<http://alexaadams.blogspot.com/2010/03/sexy-jaff-conversation-with-lory-lilian.html> consultato il 18-05-2011.

mai immaginato scene come quella famosa del lago presente nella serie TV¹³, o rapporti intimi pre-matrimoniali, come è invece il caso in alcune riscritture. Ma, si sa, anche la cara Jane - come tutti i grandi artisti - è “vittima delle mode”¹⁴.

Si legga ad esempio uno dei commenti negativi del sito web <http://www.amazon.com/Mr-Darcy-Takes-Wife-Prejudice/productreviews>¹⁵ riguardante il romanzo *Mr Darcy Takes a Wife: Pride and Prejudice Continues* di Linda Berdoll (2004):

It is a truth universally acknowledged that an author who ventures into writing the continuation of a beloved classic should write something that would give said classic justice. I'm always wary of trying sequels of classics written by a different author because the few that I have read have let me down. In most cases, the authors who write these sequels don't understand the original characters well enough and proceed to write a version of the aforementioned characters that are incongruous to the ones you know and love and leave you wishing you hadn't given such a poor attempt at reliving the magic of said novel a whirl. That is definitely the case with Mr. Darcy Takes a Wife by Linda Berdoll. This is a continuation of Pride and Prejudice, after Mr. Darcy and Elizabeth Bennett get married. They are in complete newlywed mode and have lots and lots of sex. (And I do mean lots and lots of sex, some of which borders on being pedantic. More on that later.) [...]

Jane Austen's writing style was often criticized as being "soulless" because of the lack of emotional and sexual tension between her main characters. (Well, there have been people who've said that, but in my opinion Darcy and Lizzy and the characters in her other novels had plenty of romantic tension.) [...] It appears that Ms. Berdoll tried to remedy that by adding eroticism. Ordinarily, I love erotic retellings of classic fairytales and novels, but I was unimpressed with this book. I had actually looked forward to reading an erotic telling of P&P, which means that I'm not an Austen purist by a long

¹³*Pride and Prejudice*, miniserie TV del 1995 prodotta dalla BBC-A&E. Interpreti principali: Colin Firth (Mr Darcy), Jennifer Ehle (Elizabeth), Benjamin Whitrow and Alison Steadman (Mr e Mrs Bennet) e Crispin Bonham-Carter (Mr Bingley). Regia di Simon Langton. [http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_\(1995_TV_series\)](http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_(1995_TV_series)) consultato il 15-05-2011.

¹⁴<http://blog.libero.it/angolodijane/8006595.html> consultato il 07-04-2011.

¹⁵ Consultato il 05-05-2011.

shot, but the sex between Darcy and Lizzy is so over the top I found myself rolling my eyes. [...] I am an avid erotica reader and I do like the men to be well endowed in said novels (and I have, in fact, pictured Darcy as a well-endowed man, especially after watching Colin Firth's lake scene in the A&E/BBC mini-series adaptation), but those descriptions were just silly and not at all erotic. Also, the protagonists are not believable here. This version of Darcy and Lizzy drove me crazy because I found myself thinking, "The real Lizzy would never do that," or "The real Mr. Darcy would never say that." Elizabeth isn't the intelligent, spirited and witty young woman this time around. It seemed to me that all she did was swoon over Darcy's sexual prowess. As for Mr. Fitzwilliam Darcy, he is not the misjudged gentleman in this one. The author has turned him into the jerk Elizabeth had thought he was in P&P. [...] the characters react in ways that they never would have if Austen had written this (which, of course, she never would have). [...] This novel is nothing but the author's sexual fantasies centering on Darcy and Lizzy, not unlike a piece of fan fiction you would find on the Internet. Perhaps some things are better left to the imagination.

By

CoffeeGurl

L'autrice di questo commento fa, a mio parere, una giusta e appropriata considerazione: gli autori che si avventurano nello scrivere continuazioni di popolarissimi classici della letteratura dovrebbero per lo meno avvicinarsi all'originale, rispettandone lo stile e le caratteristiche, caratteriali e comportamentali, dei personaggi.

Accade, invece, che molte volte gli autori di riscritture o sequel non conoscano abbastanza profondamente i personaggi delle storie originali, andando così a creare personaggi che non hanno niente a che vedere con quelli originali.

E' questo il caso, secondo l'autrice del commento, del romanzo di Linda Berdoll *Mr. Darcy Takes a Wife*, continuazione di *Pride and Prejudice*, ricca di scene di sesso.

Ciò che fa infervorare l'autrice del commento non è questo aspetto erotico che viene attribuito al romanzo - anche perché, da come si legge, essa stessa non si definisce un

austeniano-purista in quanto ama le rivisitazioni erotiche dei romanzi classici - ma l'incongruenza che inevitabilmente scaturisce dall'accostamento dei personaggi originali e non.

La Lizzie e il Darcy di Austen non farebbero o direbbero mai certe cose. O meglio ancora: sarebbe Jane Austen a non scrivere mai certe cose!

Sembra quasi che l'autrice di *Mr. Darcy Takes a Wife* abbia voluto colmare con l'erotismo quel vuoto che - erroneamente - è attribuito alle trame di Austen: la mancanza di sensualità e sessualità che viene percepita da taluni tra le pagine dei suoi romanzi.

Come ben conclude l'autrice del commento "forse qualcosa è meglio lasciarla all'immaginazione".

E dall'immaginazione alla quale ci ha lasciato Jane Austen, passiamo ora ai fatti concreti, anzi, in carne ed ossa ...

Il protagonista maschile di *Pride and Prejudice*, dipinto da Jane Austen come un uomo estremamente orgoglioso, eccentrico, snob e soprattutto poco passionale, è diventato, attraverso le generazioni, un impeccabile sex symbol e fonte di ispirazione per molte rivisitazioni del romanzo.

Un contributo non di poco conto, come accennavo sopra, è stato quello dato dalla serie TV *Pride and Prejudice* prodotta dalla BBC nel 1995 nella quale a vestire i panni di Mr Darcy è l'attore inglese Colin Firth.

La scena più famosa dell'intera serie TV (episodio che tra l'altro non appartiene al romanzo austeniano) è ormai nota come "the lake scene" (la scena del lago) in cui Mr Darcy si tuffa, vestito, nel laghetto di Pemberley dopo che Elizabeth ha rifiutato la sua prima proposta di matrimonio.

Il momento clou arriva quando Darcy, riemerso dall'acqua, incontra Elizabeth: la camicia bianca e bagnata lascia intravedere il petto scolpito di Darcy, "*Celestiale visione che fece andare in solluchero tutte le spettatrici britanniche*"¹⁶.

¹⁶<http://bibliotecaromantica.blogspot.com/2010/01/orgoglio-e-pregiudizioin-edicola-il.html> consultato il 12-05-2011.

Non si era mai visto né descritto un Mr Darcy così sexy. La scena del lago è stata addirittura riconosciuta come *"one of the most unforgettable moments in British TVhistory"*¹⁷ e il rispettivo video sul sito web di You Tube è stato cliccato quasi 2 milioni di volte. Una cifra da record.



Figura 1 The lake scene: Darcy/Colin Firth's wet shirt

Secondo la critica Cheryl Nixon *"these famous scenes symbolize the emotionally tortured Mr Darcy's '[chastising] the flesh for its desires'"*¹⁸.

Mr Darcy/Firth è infatti un uomo fatto di carne e ossa, suscettibile alla bellezza e alla sensualità di una donna. Non è da biasimarlo se tenta di raffreddare i propri bollenti spiriti di desiderio non appagato nell'acqua gelida di un lago!

Ed è così che *"Darcy entra nel cuore e nell'immaginario collettivo non solo di tutte le fedeli lettrici di Jane Austen ma anche di una nuova schiera di ammiratrici affette da quella che verrà denominata Darcymania"*¹⁹.

¹⁷[http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_\(1995_TV_series\)](http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_(1995_TV_series)) consultato il 12-05-2011.

¹⁸<http://www.myprideandprejudice.com/2009/07/colin-firth-voted-best-mr-darcy/> consultato il 12-05-2011.

¹⁹http://www.ilgatto Nero.it/sito_gn_in_costr_0005ec.htm consultato il 12-05-2011.

Darcymania

The term “Darcymania” was coined to describe the near-hysterical adulation of Mr Darcy in Jane Austen’s “Pride And Prejudice”, as portrayed by actor Colin Firth in the BBC TV adaptation of 1995.²⁰

I commenti su You Tube parlano chiaro:

- *"and ah...your parents are in good health?" let's just ask that again...as I'm a little too embarrassed and unclothed to think of anything else to say! No one else has ever looked that good in a wet shirt...and wet britches..as Mr. Darcy!*
teeger66
- *Oh, Mr. Darcy, we all love you. Now go dive in a lake and walk up to my house for me. "Oh, I did not expect to see you here... Wet... With your tousled hair. And..shirt. It looks too wet, would you like to take it off? I'll dry it for you. Just lay there in that patch of sun and dry yourself. Don't mind the painter, he's just painting the landscape. Not you, of course.... It's not like I'd have a picture of you in my room, wet and shirtless... How silly..."*
smileypc
- *Holy Crap. I just watched The Kings Speech, and I was just thinking, "Wow, Colin Firth is pretty hot." I you tubed him, and am speechless. YUMMY!!!*
mamamcqueen
- *LA MEJOR ESCENA DE TODOS LOS TIEMPOS, OHHH, LA PRIMERA VES QUE LA VI ME QUEDE SIN ALIENTO, DE VERAS ME SENTI COMO SI FUERA ELIZABETH BENET*
roxioelizabeth
- *Sigh... I would pay good money for just a cutting of that shirt.*
x0xKillerPenguinsx0x
- *I was hoping to see some flesh :(lol*
superkat1980

²⁰<http://www.icons.org.uk/theicons/collection/pride-and-prejudice/features/darcymania> consultato il 07-06-2011.

Molto divertenti e ironici, i commenti di queste scatenate fan. Sembra quasi di leggere i diari segreti di ragazze adolescenti alle prime “cotte” d’amore.

Dopo aver visto la scena clou nella quale Mr Darcy/Colin Firth esce dal lago, l’autrice del primo commento dichiara che fino ad ora nessun altro è apparso così affascinante con indosso una camicia bianca, bagnata e trasparente.

Il secondo commento, a mio avviso, è quello più ironico. Questa fan delirante esorta il sensualissimo e scapigliato Mr Darcy ad uscire dal lago e a recarsi a casa sua. Gli consiglia addirittura di togliersi quella camicia che sembra alquanto bagnata, offrendosi lei stessa di asciugarla. Che cosa non si farebbe pur di dare una sbirciatina al petto scolpito di Mr Darcy! Infatti, in uno dei commenti successivi, un’altra fan confessa di aver sperato di vedere anche un po’ di “carne”... Non ci si accontenta proprio mai! Devo dire che i fatti e le parole, soprattutto, parlano chiaro. La scena del lago ha lasciato senza fiato tutte le telespettatrici, le quali hanno iniziato ad amare e a venerare Mr Darcy come se fosse un sex-symbol a tutti gli effetti.

Questo nuovo aspetto sexy di Darcy non poteva non scatenare la fantasia degli scrittori che hanno immaginato un’ideale continuazione al romanzo originale. In questi nuovi possibili sequel del romanzo, oppure nelle vere e proprie riscritture che dell’originale austeniano si sono volute fare, Elizabeth e Darcy sono i protagonisti di accattivanti storie d’amore ricche di passione e desiderio. Il sito web www.amazon.com ne offre una vasta lista: *Pemberley Undone* di Lilian M., *Mr. Darcy Takes a Wife: Pride and Prejudice Continues*, *Darcy & Elizabeth: Nights and Days at Pemberley* entrambi usciti dalla penna di Linda Berdoll, *Without Reserve: A Pride & Prejudice Variation*, *Mr. Darcy's Obsession* tutti e due scritti da Abigail Reynolds, *Darcy's Passions: Fitzwilliam Darcy's Story* di Regina Jeffers, *In the Arms of Mr. Darcy (Pride & Prejudice Continues)* e *My Dearest Mr. Darcy: An amazing journey into love everlasting (The Darcy Saga)* di Sharon Lathan²¹.

²¹Lilian M., 2011, *Pemberley Undone*, Kindle Edition.

Reynolds Abigail, 2007, *Without Reserve: A Pride & Prejudice Variation*, Intertidal Press.

Regina Jeffers, 2007, *Darcy's Passions: Fitzwilliam Darcy's Story*, Xlibris, Corp.

Reynolds Abigail, 2010, *Mr. Darcy's Obsession*, Sourcebooks Landmark.

Lathan Sharon, 2010, *In the Arms of Mr. Darcy (Pride & Prejudice Continues)*, Sourcebooks Landmark.

Lathan Sharon, 2010, *My Dearest Mr. Darcy: An amazing journey into love everlasting (The Darcy*

Ecco qui di seguito le copertine dei rispettivi romanzi:

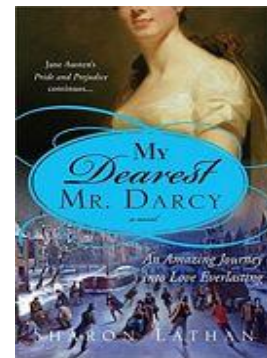
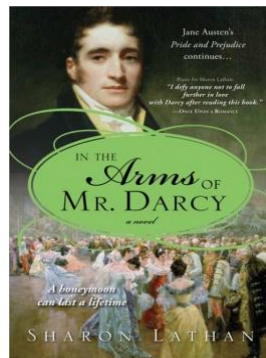
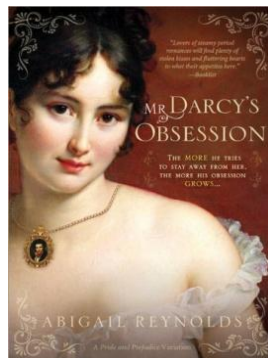
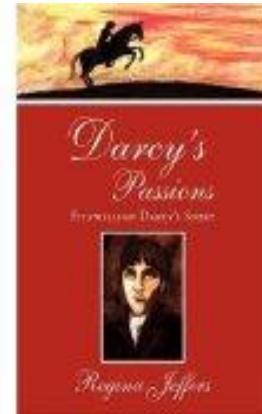
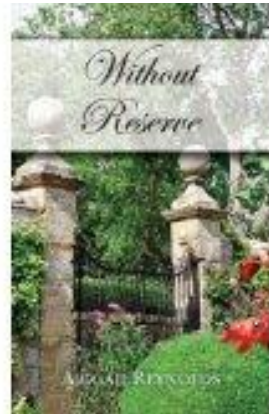
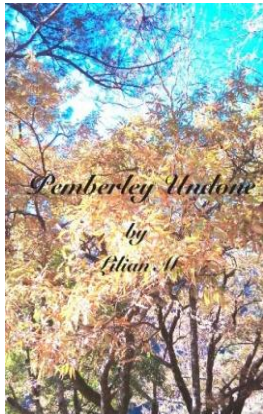


Figura 2 Copertine di alcuni sequel di *Pride and Prejudice*

Saga), Sourcebooks Landmark.

Ma vorrei focalizzare l'attenzione su due copertine in particolare:

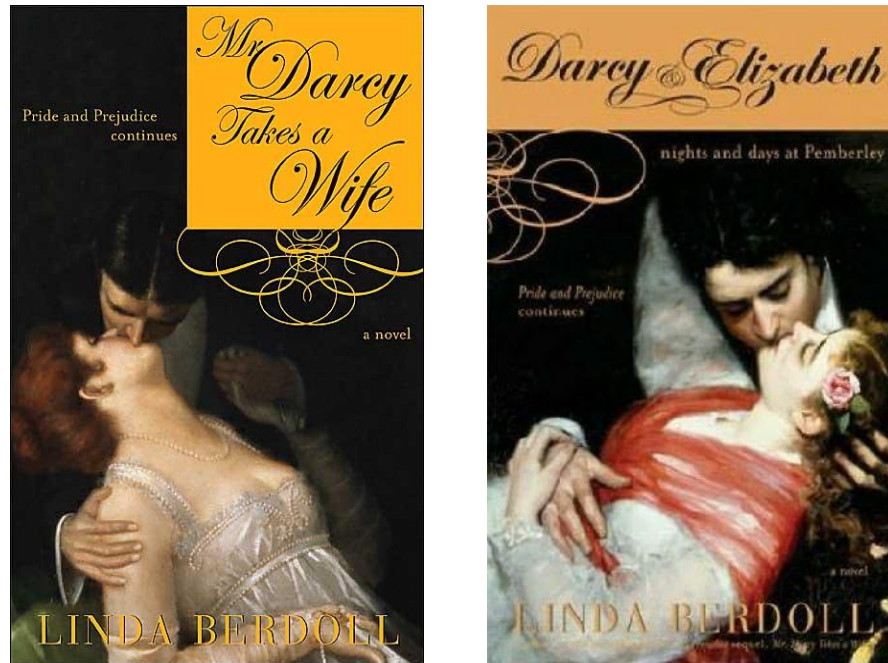


Figura 3 Copertine di *Mr Darcy Takes a Wife* (2004) e *Darcy & Elizabeth: nights and days at Pemberley* (2006) di Linda Berdoll

Le copertine di *Mr Darcy Takes a Wife* e *Darcy & Elizabeth: nights and days at Pemberley*, entrambi della solita Linda Berdoll, raffigurano un bacio appassionato tra i protagonisti principali di *Pride and Prejudice*. Appena viste, queste immagini mi hanno ricordato subito due dipinti di due famosissimi baci: *Il bacio* di Francesco Hayez (1859) e *Il bacio* di Gustav Klimt (1907-1908).



Figura 4 *Il bacio*, Francesco Hayez (1859) e *Il bacio*, Gustav Klimt (1907-1908)

Soprattutto l'immagine della seconda copertina, quella di *Darcy & Elizabeth: nights and days at Pemberley*, si accosta molto alla posa raffigurata in questi due quadri. Infatti nella copertina *Darcy & Elizabeth: nights and days at Pemberley*, Darcy tiene, come nei due uomini dei dipinti, il viso di Elizabeth mentre lei, soprattutto come la donna de *Il bacio* di Klimt, gli appoggia un braccio attorno al collo.

Ciò che accomuna le immagini delle copertine delle riscritture austeniane a questi capolavori è l'atmosfera di intimità e di sensualità che si crea nel momento di un bacio appassionato.

Ma nella copertina di *Darcy & Elizabeth: nights and days at Pemberley* c'è un particolare in più: lo scialle che indossa Elizabeth è rosso, rosso come il sangue che rimanda alla fonte di energia, di rigenerazione e di tentazione per il vampiro e rosso come la passione, quella che travolge Elizabeth e Darcy nelle rivisitazioni di *Pride and Prejudice*.

La questione delle *book covers* è uno dei motivi di discussione nel Customer Discussions >Romance forum del sito web www.amazon.com²², nella sezione speciale “Book covers - what do you like and what do you hate?”. I commenti degli utenti sono interessanti: la maggior parte dei lettori, infatti, preferisce di gran lunga copertine neutre, senza personaggi. Odiano quelle in cui, al contrario, vengono rappresentati i protagonisti delle storie (la maggior parte delle volte completamente diversi dalle descrizioni dei romanzi stessi), togliendo ai lettori il piacere di visualizzare il proprio eroe con l’aiuto dell’immaginazione e della fantasia.

Ecco qui di seguito alcuni commenti:

- adh says:
I hate all covers with people...I prefer plain covers.
- Savannah Wilde says:
I dont like any people on my covers, i feel like it ruins the characters for me bc its the ppl on the cover i end up seeing and half of the time they are not even my taste, or even how the characters are supposed to look -_-
[...]
- Dyana says:
I totally agree. On the one hand, its like finally, we can objectify men. But on the other hand, I have an imagination. Let me dream up my own hero. Dont give me a cheesy one with beefy arms and greasy breasts.
- Romantic@Heart says:
I hate bookcovers that do not match the description of the Hero and Heroine in the book. I prefer some scene on the bookcover without people. I like to see the H and h through my own eyes based on the writing by the author.

22

http://www.amazon.com/forum/romance/ref=cm_cd__ef_tft_tp?_encoding=UTF8&cdForum=FxM42D5QN2YZ1D&cdThread=Tx2P77XH5FKCRX9&displayType=tagsDetail.

Con una nota personale, aggiungo che io stessa preferisco essere guidata dall'abilità descrittiva dell'autore del romanzo per plasmare, attraverso l'immaginazione, il mio eroe ideale piuttosto che essere costretta ad accettare la "materializzazione" di personaggi che non rispecchiano innanzi i protagonisti del romanzo, ne' tantomeno quelli creati dalla mia fantasia.

Anche le copertine delle rivisitazioni vampiresche di *Pride and Prejudice* non mancano di originalità.

A seguire si possono ammirare le *covers* dei due romanzi oggetto di studio in questa tesi: *Vampire Darcy's Desire* e *Mr. Darcy, Vampyre*.

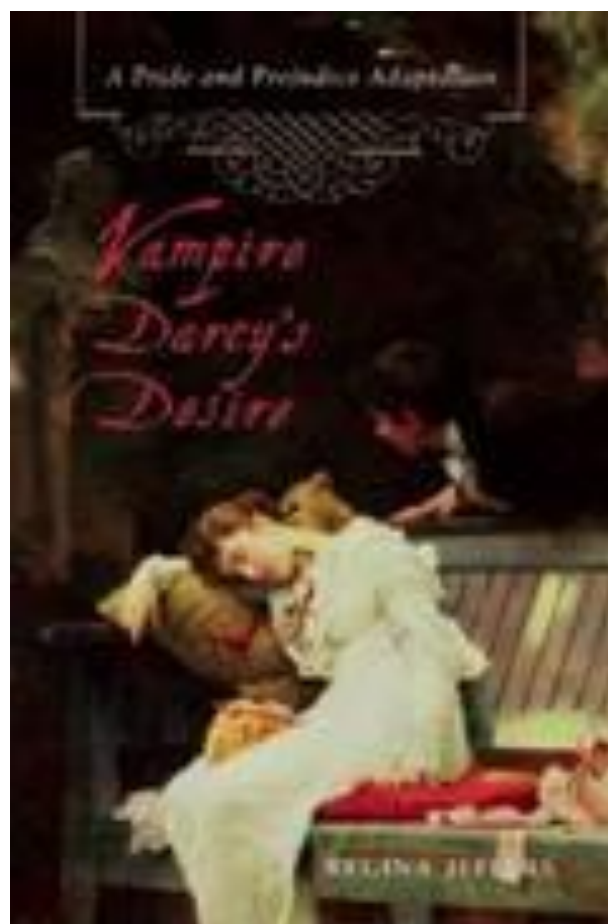


Figura 5 Copertina di *Vampire Darcy's Desire*, Regina Jeffers

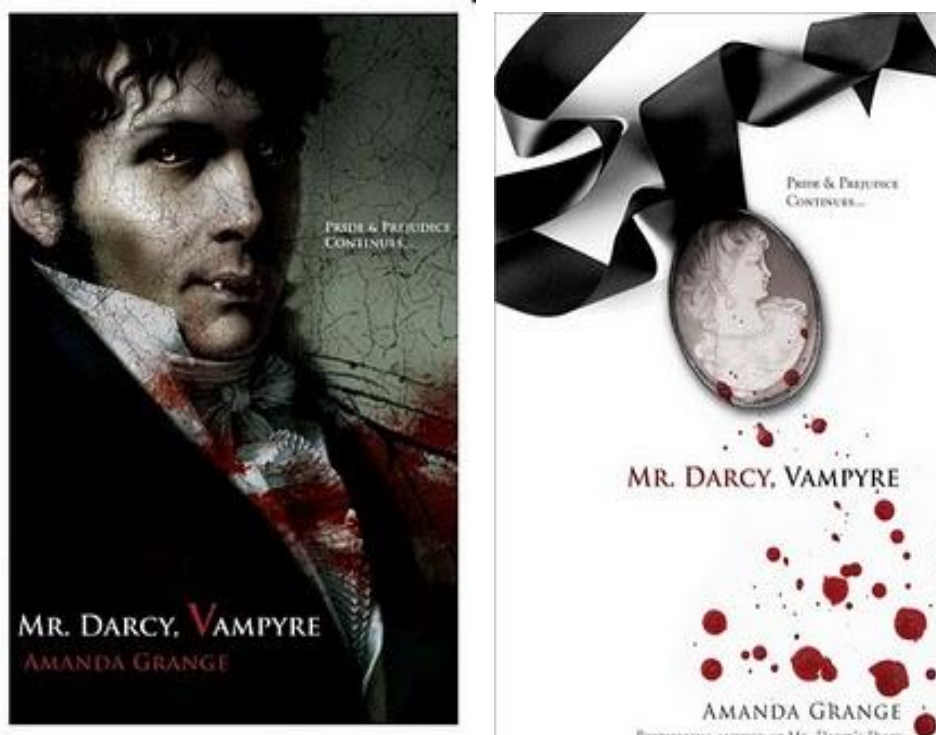


Figura 6 Copertina inglese e americana di *Mr Darcy, Vampyre*, Amanda Grange

La copertina riprodotta nella figura 5 è quella del romanzo *Vampire Darcy's Desire*. La scena raffigura una giovane ragazza vestita di bianco che giace su una panchina ed un uomo che si sporge su di lei per vedere cosa sia successo. Ma ciò che colpisce subito l'attenzione del lettore-spettatore è il sangue che, scendendo dal collo, macchia il vestito candido della giovane. La ragazza è stata senza dubbio vampirizzata. La sua identità non ci è nota, ma probabilmente si tratta di Lydia, la sorella di Elizabeth, rapita e poi vampirizzata da Wickham.

La copertina di sinistra riprodotta, invece, nella figura 6 è quella dell'edizione inglese di *Mr Darcy, Vampyre*, che ritrae il protagonista maschile del romanzo, Mr Darcy, nel suo aspetto vampiresco: sono inconfondibili i canini sporgenti e le macchie rosse di sangue che sembrano quasi sporcare la copertina stessa.

Curiosamente, la versione americana del romanzo ha una copertina differente da quella della versione inglese. La si può osservare nella copertina di destra nella figura 6.

In questo caso il soggetto non è più Darcy, né un altro personaggio. Addirittura è un oggetto, un medaglione sul quale è raffigurato il busto di una bella donna. Ma non è tutto qui. Se aguzziamo la vista notiamo che sul suo collo sono presenti due buchi, segni evidenti della vampirizzazione. Le macchie di sangue che spiccano sul fondo bianco della copertina sembrano proprio rappresentare la prova della vampirizzazione consumata ai danni della giovane donna del medaglione.

2.2 La rinascita vampiresca di Darcy

Secondo quanto afferma Regina Jeffers, l'autrice di *Vampire Darcy's Desire*, "If vampirism was to be added to the tale, I wanted Darcy portrayed as a poetic tragic hero rather than as an embodiment of evil"²³. In questa sua recente declinazione il nostro eroe, ora figura semi-tragica, è costretto ad una vita tormentata a causa della sua duplice natura, quella di vampiro da una parte e quella di umano dall'altra. I due aspetti entrano in conflitto tra di loro quando Darcy incontra Elizabeth: la sensualità e femminilità della giovane, caratteristiche presenti nell'originale austeniano, riaccendono in lui quei sentimenti che fino ad allora era riuscito a tenere sotto controllo. La tentazione di possedere la sua amata è tanta, ma altrettanto forte è la paura di infettare una creatura innocente.

Identico destino spetta al Darcy di Amanda Grange in *Mr. Darcy, Vampyre*. In entrambi i romanzi, il filo conduttore è il sentimento della passione, della sensualità e la chiave di lettura è quella del desiderio, parola che tra l'altro ricorre spesso in *Vampire Darcy's Desire*.

Il Darcy dei due romanzi *Vampire Darcy's Desire* e *Mr Darcy, Vampyre* incarna a pieno gli aspetti caratteriali del Darcy originale ritratto da Jane Austen. Come si legge nella "Prefazione" del primo dei due romanzi,

The new dhampir Darcy possesses many of the qualities the reader notes in Austen's character. He is "withdrawn" from society, is generous, is protective of his sister and his estate, and has a sharp wit. He is amused by Elizabeth's verbal battles and is attracted to her physically. Darcy denies this attraction initially and then makes changes in his life to win and to keep Elizabeth's regard.

Austen's Darcy says, "I was given good principles, but left to follow them in pride and conceit ... I was spoiled by my parents ... allowed, encouraged, almost taught to be

²³<http://austenprose.com/2009/12/13/an-interview-with-regina-jeffers-%E2%80%93-author-of-vampire-darcy%E2%80%99s-desire/> consultato il 07-04-2011.

*selfish and overbearing ...” This characteristic plays well in the Dhampir Darcy’s pursuit of Elizabeth.*²⁴

Secondo l’autrice dunque, il dhampir Darcy riprende il Darcy originale per alcuni aspetti: prendere le distanze dalla società, essere generoso e protettivo nei confronti della sorella e della propria tenuta, possedere un umorismo sottile, essere fisicamente attratto da Elizabeth e divertito dai suoi attacchi verbali.

Allo stesso tempo, però, esso si differenzia dal suo prototipo per un tratto significativo e determinante: l’aspetto vampiresco. Si tratta di una trasmutazione e sessualizzazione “inedita” del personaggio maschile dell’originale *Pride and Prejudice*, sfumatura assolutamente estranea alla penna pudica di Austen.

La sessualizzazione di Darcy emerge in maniera molto esplicita in *Vampire Darcy’s Desire*.

E’ proprio da quest’ultimo romanzo che inizierò ad analizzare le componenti sessuali di Darcy vampiro.

Un binomio direi quasi inscindibile è quello che si viene a creare tra la sessualizzazione di Darcy-uomo e quella di Darcy-vampiro, contrapposizione imprescindibile in quanto derivata dalla natura di dhampir dello stesso Darcy.

Con il termine dhampir si indica “*il nascituro di un vampiro e di un essere umano - o "mezzo vampiro". Il tradizionale vampiro della tradizione zingara è invasato da un insaziabile appetito sessuale ed è in grado di avere figli. Tali figli possiedono un discreto numero di poteri sovranaturali che li pongono in vantaggio rispetto ai comuni mortali nella lotta contro i non-morti. I dhampir hanno il potere di trasformarsi in un'altra creatura, generalmente un lupo. Hanno inoltre la capacità di individuare la presenza di vampiri nelle loro vicinanze, anche se questi ultimi sono invisibili*”.

Inoltre, come accade nel romanzo *Vampire Darcy’s Desire* tra Darcy e Wickham, il “colpo vibrato da un dhampir (Darcy) contro un vampiro (Wickham) è mortale per quest'ultimo, anche nel caso di un attacco a distanza come una freccia - o addirittura un colpo di pistola! Tradizionalmente lo scopo ultimo del Dhampir è trovare il vampiro

²⁴ Regina Jeffers, Author’s Preface, *Vampire Darcy’s Desire*, cit., pag. IX.

*che lo ha messo al mondo e ucciderlo. Talvolta questo atto coincide con la morte del Dhampir stesso, mentre in altri casi "muore" unicamente il mezzo vampiro che è in lui, ed egli torna a essere un normale essere umano"*²⁵. E' quest'ultima possibilità che si verifica nel romanzo di Regina Jeffers, ovvero la morte di Darcy-vampiro e la rinascita di Darcy-uomo.

L'aspetto passionale, sensuale e sessuale di Darcy affiora nel momento in cui i suoi occhi si posano - per non distogliersi mai più - sulla splendida Elizabeth:

Then he let his eyes fall on the second daughter. Although not as arrestingly beautiful as the eldest, Miss Elizabeth was alluring nonetheless - petite, small waist, dark hair with auburn highlights, almond-shaped eyes- a dark green, nearly black - full red lips and a slim, aristocratic nose. She simmered sensuality, and whether he liked it or not, his body reacted to her appearance. As he stared at her, their eyes met, and in amusement, she arched an eyebrow and gifted him with a beguiling smile, almost as if she knew he reacted to her. Her open teasing awakened a dangerous part of him, and he felt an almost visceral desire to possess her. (Vampire Darcy's Desire pag. 13)

Da questo momento in poi, Darcy lotterà audacemente per tenere sotto controllo quegli istinti e quelle pulsioni che invece, prima di incontrare Elizabeth, era riuscito a domare con facilità.

Turning towards the sound of her voice, he felt a pull in his groin, a strange sense of lust and login. Maybe it was because his heart thudded to a complete stop when his eyes beheld her. Elizabeth stood in the middle of the room, barefoot and in her night shift and dressing gown. His dreams of her did not come close to her exquisite beauty. His heart clenched with the recognition of how much he wanted her. (Vampire Darcy's Desire pag. 35)

²⁵http://www.vampiri.net/_ques002.html consultato il 05-07-2011.

Soltanto l'idea di contagiare una creatura così pura come Elizabeth e permettere, in questo modo, che la maledizione abbattutasi sulla propria famiglia possa continuare, provoca in Darcy sentimenti contrastanti: l'irrazionalità, che lo indurrebbe, spinto dalla passione, a trasformare la sua dolce metà in una creatura della notte e la razionalità che, al contrario, suscita in lui uno spiccato senso di protezione nei confronti della sua cara Elizabeth.

Darcy never used the powers he possessed on a woman-powers to make her not remember what happened between them-but he was sorely tempted to do so now. It would be so simple; Elizabeth would never know, and he could indulge his desire to kiss her and to touch her. (Vampire Darcy's Desire pag. 40)

Sarebbe così semplice per Darcy vampirizzare Elizabeth come un vampiro farebbe con la propria vittima, ma qualcosa di più profondo sembra non consentirglielo.

Darcy imagined possessing her completely, drinking of her essence. Kissing Elizabeth Bennet was excruciating torture. Excruciating in the fact that he wanted more-much more of her. Torture in the fact that he knew he could never marry, and that was exactly what he wanted to do. (Vampire Darcy's Desire pag. 42)

Da queste parole trapela la natura vampiresca di Darcy, dalla quale scaturisce il desiderio di possedere la propria vittima e di berne l'essenza, il sangue, come se fosse un vino pregiato e raffinato.

Ma ciò che prevale nell'animo dell'affascinante dhampir nei confronti di Elizabeth è amore e passione, sentimenti puri e sinceri condivisi soltanto dal genere umano.

L'autenticità di questi preziosi sentimenti è avvalorata dal fatto che in Darcy predomina sempre quel senso di protezione che contraddistingue un uomo innamorato.

But when he stroked her chin line with the back of his hand, he did not feel like a murderer; and when he kissed her, his lips said hunger but not a cold lust. (Vampire Darcy's Desire pag. 42)

A volte, però, la tentazione è davvero tanta ed il pericolo di cedere si fa sempre più incombente ...

The need in her voice sent his senses spinning, and he rained kisses all about her face and behind her ear. He laid kisses down the length of her neck and across her shoulders, igniting a fire in both of them. At the indentation of her neck and shoulder, he paused. Darcy felt the blood rushing through her-knew the feeling it invoked in him-could nearly taste it. She was under his power, and he could take her; she could belong to him for an eternity. (Vampire Darcy's Desire pagg. 49, 50)

Come sempre accade, questo momento di estasi viene bruscamente interrotto dal forte senso di autocontrollo che riesce a governare gli impulsi bollenti di Darcy ...

Automatically, his lips sucked lightly on the spot, but Darcy fought the ravening hunger pulsing through him - fought it with an intensity he never knew he had. He let his teeth graze the spot, raking over it several times - and then his tongue lapped it before he kissed the indentation tenderly and continued along her shoulder and the nape of her neck. A white-hot heat coursed through his body. He groaned. "How do you have such power over me?" (Vampire Darcy's Desire pag. 50).

Sembra la descrizione di una vampirizzazione a tutti gli effetti. Manca soltanto il momento clou della penetrazione dei denti del vampiro nel collo candido della bella e giovane donna. Il carisma e la femminilità di Elizabeth hanno acceso un desiderio quasi incontrollabile in Darcy-vampiro, ma l'amore che nutre Darcy-uomo ha fatto esplodere in lui una determinazione e una forza di autocontrollo che non avrebbe mai pensato di possedere.

Presto però capita che, come un toro alla vista del drappo rosso del torero, Darcy perda il controllo alla vista del sangue che esce da una ferita di Elizabeth:

Ahh! She (Elizabeth) screamed out in pain, cupping the palm of one hand in the other. Blood flowed from a cut across her palm, the result of her hand coming down on the edge of the rapier she had foolishly laid on the floor.

Although not bleeding profusely, the wound lay open and fresh. Darcy scrambled to his knees, and without thinking, he pulled her hand to his mouth and sucked the blood away. It was an innocent action. Yet the moment the blood touched his lips, something inside him changed. He shuddered visibly, and his eyes closed, as if savoring a fine wine. He sucked again, and his eyes glazed over, an icy coldness, the color of snow crystals floating through the air. (Vampire Darcy's Desire pag. 77).

Il Darcy-vampiro non riesce a rimanere impassibile al richiamo della natura. Alla visione appetitosa del sangue, afferra istintivamente la mano ferita di Elizabeth, portandola alla bocca. Non appena le labbra assetate del dhampir assaporano il sangue di Elizabeth, in Darcy qualcosa cambia: un brivido gli percorre il corpo e i suoi occhi si chiudono in un momento di estremo piacere.

Probabilmente è questo uno degli episodi più significativi per ciò che riguarda l'aspetto vampiresco di Darcy. Come la tradizione folkloristica insegna²⁶, infatti, il sangue è un liquido rigeneratore ambito dai vampiri proprio perché ridà energia e bellezza al corpo. Il momento della vampirizzazione e dunque, succhiare il sangue grazie alla penetrazione dei denti del vampiro nel collo della vittima, rappresenta l'atto sessuale per eccellenza²⁷.

In questo caso, però, Darcy si limita soltanto a succhiare il sangue fuoriuscito da una ferita, poiché la natura che egli stesso ha deciso di assecondare non è quella di vampiro, - come ha invece scelto di fare il suo nemico Wickham - ma quella di uomo, che non gli permetterà mai di fare di Elizabeth l'oggetto della vampirizzazione.

Ma l'esistenza tragica del nostro eroe diventa sempre più tormentata ...

²⁶[http://www.croponline.org/vampiri.htm#1%20-%20COS'È%20UN%20VAMPIRO%20\(VAMPIRI%20DI%20IERI\)](http://www.croponline.org/vampiri.htm#1%20-%20COS'È%20UN%20VAMPIRO%20(VAMPIRI%20DI%20IERI)) consultato il 05-07-2011.

²⁷ "La natura sessuale del vampirismo è poi, per Jones, confermata in maniera esemplare dall'atto di succhiare il sangue del vivente e di assorbirne il fluido vitale - metafora dell'emissione del liquido seminale [...] - ma l'atto sessuale si ammantava di componenti sadiche - tipicamente sadismo orale - proprio in conseguenza alla repressione a cui la sessualità è stata sottoposta." *L'eclissi del consueto*, Sandro Melani, pagg. 132-33.

[...] Darcy did not know how he would control himself. Whenever he was in her presence, he wanted her in so many ways. He wanted to drink in her naked body with his eyes. He wished to kiss her passionately and feel her quiver beneath him. He desired to lose himself in her body until his passion was satiated. And then there was the one point on her neck, where Elizabeth's lifeline pulsed below the surface. Darcy could not forget the sweet taste of her blood on his lips. Never had he felt such a compelling need for anyone; never had his blood lust run so wild. Darcy did not know which expression of desire would satisfy him more. He closed his eyes to visualize Elizabeth standing before him, her luminous eyes only on him. A groan escaped his lips. (Vampire Darcy's Desire pag. 188)

I sentimenti confusi e contrastanti di Darcy sottolineano sempre di più il suo duplice essere di uomo da una parte e di vampiro dall'altra. Infatti, come si evince dal testo, Darcy desidera la sua giovane sposa in modi diversi, a seconda dell'indole che in lui si impone in quel momento. Da un lato vorrebbe condividere con Elizabeth le gioie della vita matrimoniale e la passione che si accende tra un uomo e una donna attratti l'un l'altra, ma dall'altro lato non riesce a togliersi dalla mente - in questo caso sarebbe più appropriato dire "dalla bocca" - quel dolce e delizioso sapore che sprigiona il sangue di Elizabeth.

Il nostro povero Darcy, come si suol dire, si trova tra l'incudine e il martello: se cede al desiderio di possedere la sua amata come uomo, la infetterà e la maledizione non avrà fine; allo stesso modo, se cede al desiderio di possederla come vampiro, la trasformerà in una creatura della notte.

Anche se apparentemente Darcy non riesce a distinguere qual è l'espressione del "desiderio che lo soddisfi di più", nel profondo del suo animo è chiaro che:

His primal need to protect her overruled his primal need to possess her. (Vampire Darcy's Desire pag. 107)

Ed è proprio questo *primal need*, questo bisogno primario, che ricorre anche tra le pagine del secondo romanzo, *Mr Darcy, Vampire*:

Then he put his hand behind her head and kissed her with fierce abandon, dissolving and merging with her ... until he bit her lip and unleashed a drop of blood.

His whole body jolted as though it had been run through with electricity and there was a change in him, a roaring surge of hunger, an ache of primal need, and he sprang back from her in torment.

"What have I done?" he said in horror. (Mr Darcy, Vampyre pagg. 245, 46)

In questo caso Darcy è a tutti gli effetti un vampiro (un non morto, creatura che si nutre e si rigenera succhiando il sangue alle proprie vittime) e non più un dhampir (metà vampiro e metà umano in quanto frutto dell'unione tra un vampiro e una donna).

Anche se questa condizione non è stata ereditata dalla nascita, l'istinto e il desiderio che possiede il vampiro di vampirizzare la sua vittima e bere il suo sangue ha sempre il sopravvento. Elizabeth però, da donna innamorata quale ella è, non teme quest'aspetto pericoloso di suo marito e infatti:

She instinctively inclined her head, exposing her throat. She knew in some tiny corner of her mind that it was dangerous, but she no longer cared. She felt his breath as his mouth moved towards the graceful arc of her neck and then the soft touch of his lips on her skin and she was held, mesmerized, knowing that if he should bite her, she would be unable to resist.

His hand brushed tiny tendrils of hair away from her neck and his lips found her flesh again and he let out a murmur and her blood responded, coursing through her veins. (Mr Darcy, Vampyre pag. 248)

Arrivato ad un passo dalla vampirizzazione Darcy ritorna in sé. E' così pericoloso per entrambe stare l'uno accanto all'altra ...

E' soltanto per merito dell'amore nutrito per Elizabeth che Darcy trova la forza e la volontà di tenere sotto controllo i propri impulsi. Se così non fosse, per la nostra eroina non esisterebbe salvezza.

“We vampire are compelling. If I lose control, you will have no choice but to surrender”. (Mr Darcy, *Vampyre* pag. 248)

Dalla lettura di questi due romanzi, ciò che il lettore percepisce subito è l’aspetto sessuale che entrambe le autrici cuciono addosso al Darcy di Jane Austen. Nonostante il protagonista maschile dell’originale *Pride and Prejudice* non venga mai descritto sotto l’aspetto sessuale - non perché fosse un tratto che non gli appartenesse ma semplicemente perché l’epoca e l’educazione di Austen non lo permettevano -, nelle sue nuove vesti di vampiro non poteva non essere connesso alla sfera della sessualità, dato che proprio il vampiro è seducente, attraente e sensuale, rappresenta la sensorialità, la sessualità e il desiderio.

CAP III *Pride and Prejudice*, *Vampire Darcy's Desire* e *Mr Darcy, Vampyre*: analogie e differenze

Prima di iniziare la discussione delle somiglianze e differenze, invito il lettore a volgere l'attenzione alle due tabelle collocate alla fine di questo capitolo. Esse hanno lo scopo di riassumere e rendere facile all'uso quanto da me discusso nelle pagine che seguono. Nella prima tabella propongo un'analisi stilizzata delle somiglianze e differenze dei tre romanzi, mentre la seconda tabella sarà di natura analitica. Preposto questo caveat metodologico, passiamo alla disamina comparativa-contrastiva dei tre romanzi. Ciascuna delle rivisitazioni vampiresche di *Pride and Prejudice*, ovvero *Vampire Darcy's Desire* e *Mr Darcy, Vampyre*, si accosta all'originale e se ne allontana per aspetti diversi. Partiamo dall'organizzazione narrativa. La prima differenza che colpisce il lettore è che *Vampire Darcy's Desire* comincia esattamente come nel romanzo originale, ossia con l'incontro di Elizabeth e Darcy durante un ballo, anche se le emozioni e le impressioni del Darcy di Austen e di quello di *Vampire Darcy's Desire* di Regina Jeffers sono assai diverse.

Ecco, infatti, la reazione del Darcy originale quando il suo amico Bingley gli fa notare Elizabeth, descrivendola come una giovane molto graziosa e simpatica:

"Which do you mean?" and turning round, he looked for a moment at Elizabeth, till catching her eye, he withdrew his own and coldly said: "She is tolerable; but not handsome enough to tempt me; and I am in no humour at present to give consequence to young ladies who are slighted by other men. You had better return to your partner and enjoy her smiles, for you are wasting your time with me." (*Pride and Prejudice*, cap. III)

Il Darcy di Austen considera Elizabeth come una donna "passabile", per così dire, ma non sufficientemente bella da sedurre un uomo come lui. Sono le stesse parole che utilizza anche il Darcy di *Vampire Darcy's Desire*, ma il suo scopo è ben diverso: quello di sopprimere un sentimento che potrebbe diventare pericoloso per entrambi.

Infatti, come si può leggere qui di seguito, si capisce che le sensazioni che Elizabeth è riuscita a scatenare in lui sono ben diverse:

Then he let his eyes fall on the second daughter. Although not as arrestingly beautiful as the eldest, Miss Elizabeth was alluring nonetheless - petite, small waist, dark hair with auburn highlights, almond-shaped eyes - a dark green, nearly black- full red lips and a slim, aristocratic nose. She simmered sensuality, and whether he liked it or not, his body reacted to her appearance. As he stared at her, their eyes met, and in amusement, she arched an eyebrow and gifted him with a beguiling smile, almost as if she knew he reacted to her. Her open teasing awakened a dangerous part of him, and he felt an almost visceral desire to possess her. (Vampire Darcy's Desire pag. 13)

E' una reazione, questa, alquanto impulsiva e ricca di desiderio rispetto a quella fredda del Darcy di *Pride and Prejudice*. Il Darcy vampiro sente e comunica attraverso il corpo, esasperando una caratteristica emotivo-comportamentale che in *Pride and Prejudice* era accennata in modo meno apertamente manifesto, sebbene comunque inconfondibile.

Se passiamo poi alla percezione dei propri sentimenti, noteremo che quello del Darcy di Regina Jeffers è un amore a prima vista per Elizabeth. Il Darcy austeniano invece si accorgerà dei suoi sentimenti soltanto più tardi:

But no sooner had he made it clear to himself and his friends that she had hardly a good feature in her face, than he began to find it was rendered uncommonly intelligent by the beautiful expression of her dark eyes. To this discovery succeeded some others equally mortifying. Though he had detected with a critical eye more than one failure of perfect symmetry in her form, he was forced to acknowledge her figure to be light and pleasing; and in spite of his asserting that her manners were not those of the fashionable world, he was caught by their easy playfulness. (Pride and Prejudice, cap. VI)

E' infatti la prima impressione esperita dai due *young lovers* ad essere differente. Realmente fredda e determinata dall'orgoglio per il Darcy originale e apparentemente disinteressata perché motivata dal pericolo della maledizione per il Darcy di *Vampire Darcy's Desire*.

Sono proprio queste prime impressioni, o meglio, le *first impressions*²⁸ - per citare il titolo originale di *Pride and Prejudice* - a ricorrere sia nell'originale che in entrambe le rivisitazioni:

"And you, Vixen, see me as no other can. You looked beyond your first impression. [...] It is good to be Fitzwilliam, not Mr. Darcy of Pemberley." (*Vampire Darcy's Desire*, pag. 60)

Ma ancora più significative sono le parole di Elizabeth in *Mr Darcy, Vampyre*:

"[...] your portrait in the gallery, the one I saw when I visited Pemberley with my aunt and uncle for the first time. The artist had caught your likeness very well. There was a smile about your lips, and I remembered I had seen the same smile on your face when you had looked at me. It made me regret all my foolish prejudices, which had made it so difficult for me to like you and to see your worth, and had instead encouraged me to cling to my first impression of you." (*Mr Darcy, Vampyre*, pagg. 264, 65).

Come leggiamo anche in *Pride and Prejudice*, è attraverso la contemplazione di un ritratto (quindi di un oggetto inanimato e dal valore puramente estetico) che la Elizabeth di *Mr Darcy, Vampyre* e quella di *Pride and Prejudice* riescono finalmente a comprendere i propri sentimenti e a ri-giudicare le prime proprie impressioni.

At last it arrested her - and she beheld a striking resemblance to Mr. Darcy, with such a smile over the face, as she remembered to have sometimes seen, when he looked at her. [...] There was certainly at this moment, in Elizabeth's mind, a more gentle sensation towards the original, than she had ever felt at the height of their acquaintance.

²⁸Titolo originale della prima versione del romanzo del 1797.

The commendation bestowed on him by Mrs. Reynolds was of no trifling nature. [...] Every idea that had been brought forward by the housekeeper was favourable to his character, and as she stood before the canvas, on which he was represented, and fixed his eyes upon herself, she thought of his regard with a deeper sentiment of gratitude than it had ever raised before; she remembered its warmth, and softened its impropriety of expression. (Pride and Prejudice, cap. XLIII).

Abbiamo già visto che l'incipit di *Vampire Darcy's Desire* coincide con quello del romanzo originale. Al contrario, *Mr Darcy, Vampyre* si apre nel momento in cui Austen scrive la parola "fine" al suo capolavoro con il matrimonio tra Elizabeth e Darcy.

E' una scelta importante quella che Amanda Grange, l'autrice di *Mr Darcy, Vampyre*, decide di fare, sia a livello di stile, sia di contenuto. E' proprio il matrimonio infatti il tema centrale di *Pride and Prejudice*. Esso simboleggia l'equilibrio che si viene a creare dall'unione di un uomo e una donna (Elizabeth e Darcy) di due classi sociali diverse e apparentemente incompatibili: borghesia e aristocrazia.

Oltre alla funzione di consolidamento e ringiovanimento sociale, va inoltre ricordato che il matrimonio era un momento decisivo per una donna dell'epoca: tutto ciò che era in suo possesso, inclusa lei stessa, alla stregua di un oggetto, passava infatti nelle mani del marito. Ce lo ricorda Elizabeth in *Mr Darcy, Vampyre*.

Elizabeth looked at herself in the mirror and thought that she looked somehow different. Elizabeth Bennet had almost gone, but Elizabeth Darcy had not yet appeared. [...] a new name and with it a new world and a new life. (Mr Darcy, Vampyre pag.7)

Elizabeth dinanzi allo specchio fa una riflessione profonda: è il proprio riflesso che riesce a vedere, quello di una donna nuova sul sentiero della vita matrimoniale.

Ma sono proprio le nozze tra Elizabeth e Darcy a scatenare l'ira della terribile Lady Catherine, zia di Darcy nell'originale e malefica vampira in *Mr Darcy, Vampyre*.

Ecco alcune battute pronunciate dalla Lady Catherine austeniana nel momento in cui vuole convincere Elizabeth a non sposare suo nipote Darcy:

"Has he, has my nephew, made you an offer of marriage?"

"Your ladyship has declared it to be impossible."

"It ought to be so; it must be so, while he retains the use of his reason. But your arts and allurements may, in a moment of infatuation, have made him forget what he owes to himself and to all his family. You may have drawn him in."

[...]

" This match, to which you have the presumption to aspire, can never take place.

No, never. Mr. Darcy is engaged to my daughter. Now what have you to say?" (Pride and Prejudice, cap. LVI)

Insomma, come direbbe qualcun altro, secondo Lady Catherine *questo matrimonio non s'ha da fare*²⁹!

Bisogna ammettere che, oltre ai panni da "bravo" manzoniano, Lady Catherine veste a perfezione anche quelli di vampira determinata a proteggere il proprio genere, come accade appunto nel romanzo di Amanda Grange. Eccola mentre rimprovera suo nipote per aver sposato Elizabeth:

"So, you have done it. Against all advice, you have married this - person. I never thought to see the day when you would do something so stupid, you of all people, Fitzwilliam," said Lady Catherine.

[...] "You should have married Anne," said Lady Catherine, turning once more to Darcy. "Anne is your mate. She is the one you were meant to marry. She is from an old and honourable family. She is the one who will keep the blood lines pure." (Mr Darcy, Vampyre pag. 72)

Anche in *Mr Darcy, Vampyre* la povera Elizabeth deve fare i conti con la prepotenza e l'arroganza di Lady Catherine perché, soltanto sposando la figlia di quest'ultima, Darcy avrebbe fatto sì che la loro genia - di vampiri - continuasse.

Al contrario nel romanzo originale è la continuazione della nobiltà e dello stato sociale della famiglia che Lady Catherine difende con le unghie e con i denti.

²⁹*I Promessi Sposi*, Manzoni, cap. I .

Sorprendentemente, però, da quanto ci si aspetterebbe conoscendo la trama dell'originale, nel capitolo XV di *Mr Darcy, Vampyre* Amanda Grange ci fa conoscere un aspetto inedito della tremenda Lady Catherine:

"I was wrong about you, Miss Bennet - no, I will not call you by that name, I will call you by your true name, Mrs Darcy. You were meant to be together, I see that now [...]. Instead of giving you my curse, I will give you my blessing."
She lifted her veil and leant forward to kiss Elizabeth on the cheek. (Mr Darcy, Vampyre pag. 276)

E' solo dopo aver compreso la purezza dei sentimenti che Elizabeth nutre per Darcy - ricordo che è proprio l'amore della giovane eroina che riuscirà a salvare l'eroe dalle grinfie del vampiro/principe Ficenzi - che Lady Catherine è disposta a sotterrare l'ascia di guerra, benedicendo Elizabeth e riconoscendo in lei la donna giusta per Darcy.

Come dire, anche i vampiri hanno un cuore!

Abbiamo constatato come sia in *Pride and Prejudice* che in *Mr Darcy, Vampyre* Lady Catherine ricopra un ruolo rilevante. Non si può, invece, affermare lo stesso per quanto riguarda *Vampire Darcy's Desire*: infatti non si incontra mai, tra le pagine del romanzo, questo personaggio.

Questa decisione ha lasciato un po' delusi i lettori. Lo dimostra, ad esempio, questo commento:

*And finally, one side effect of departing from Austen's original plot so early in the narrative is that we never get to meet Mr. Collins - altro personaggio austeniano, assente invece in Vampire Darcy's Desire - or Lady Catherine, which is a real shame. I would have liked to see what Jeffers could have done with these characters and the vampire plot.*³⁰

³⁰<http://thisgaudygildedstage.wordpress.com/2010/01/25/vampire-darcys-desire-a-review/> consultato il 11-08-2011.

Un personaggio che invece è sempre presente, sia nell'originale che nelle rivisitazioni - della serie: "i cattivi non muoiono mai"- è Wickham, *il nemico peggiore del signor Darcy e l'antagonista della vicenda. [...] Si presenta come il migliore dei gentiluomini, affascinante, carismatico, socievole. Al contrario, si rivelerà poi falso e opportunist*³¹.

Se in *Mr Darcy Vampyre* Wickham viene menzionato soltanto alla fine del romanzo, quando si scopre che è stato lui stesso ad informare il vampiro/principe Ficenzi delle avvenute nozze di Darcy, causando così il rapimento di Elizabeth, in *Pride and Prejudice* tenta di sedurre Georgiana, la sorella di Darcy:

[...] he so far recommended himself to Georgiana, whose affectionate heart retained a strong impression of his kindness to her as a child, that she was persuaded to believe herself in love, and to consent to an elopement. She was then but fifteen, which must be her excuse; and after stating her imprudence, I am happy to add, that I owed the knowledge of it to herself. I joined them unexpectedly a day or two before the intended elopement, and then Georgiana, unable to support the idea of grieving and offending a brother whom she almost looked up to as a father, acknowledged the whole to me. (Pride and Prejudice, cap. XXXV)

Tutto ciò per mettere le mani sul patrimonio della ragazza:

Mr. Wickham's chief object was unquestionably my sister's fortune, which is thirty thousand pounds; but I cannot help supposing that the hope of revenging himself on me, was a strong inducement. His revenge would have been complete indeed. (Pride and Prejudice, cap. XXXV)

E non finisce qui. Non essendo riuscito ad ingannare la dolce Georgiana, Wickham scappa con Lydia, una delle sorelle di Elizabeth. Per mettere a tacere lo scandalo, Darcy decide di pagarlo profumatamente per fargli sposare la ragazza.

³¹<http://prideandprejudicegdr.forumcommunity.net/?t=29190949> consultato il 11-08-2011.

Identica è la situazione anche in *Vampire Darcy's Desire*, con la differenza che, questa volta nelle vesti di vampiro, Wickham tenta di vampirizzare Georgiana:

She was beautiful in all her innocence. [...]

Long, thick lashes rested on the rise of her high cheekbones, and, although a bit mussed, her golden tresses spread out across her pillow like the rays of the sun. Her deep sigh brought his attention to her lips, and for a moment he thought her awake, but Georgiana Darcy slept soundly, thanks to his spellbinding charm. [...]

Slowly, he leaned over her, feeling the blood rush through her veins, his hard, dark eyes seeking the indentation of her neck. (Vampire Darcy's Desire, pag.1)

Il piano di Wickham, però, non va a buon fine perché a salvare la bella Georgiana arriva suo fratello Darcy, che riesce ad allontanare il nemico.

La stessa fortuna, invece, non tocca a Lydia. Rapita da Wickham, essa diventa oggetto della vampirizzazione:

"Miss Lydia," he (Wickham) said slowly, living himself time to enthrall her, "I wish to keep you with me through eternity." [...]

He did not drink enough to kill her outright, just enough to change Lydia Bennet forever. (Vampire Darcy's Desire, pagg. 291, 92)

Ma torniamo per attimo sulla figura di Georgiana. Nei suoi confronti il Darcy di Austen nutre un sentimento di protezione e di affetto smisurati. E' lei la sua famiglia.

Identico attaccamento per la sorella emerge, come abbiamo già constatato, in *Vampire Darcy's Desire* e anche in *Mr Darcy, Vampyre*. Darcy, infatti, pur di mantenere la promessa fatta ai genitori (ovvero, vegliare sempre sulla sorella), la fa vampirizzare da Lady Catherine, dato che questo gesto è l'unico che può salvarla dalla peste. Anzi, per non far sì che il tempo possa dividerli (si ricordi infatti che i vampiri sono eterni, non invecchiano mai) si fa vampirizzare egli stesso:

“Georgie,” I (Darcy) said. “This lady can save you, but you will become like her if she does. You will become a vampire.” [...]

“Very well,” I said to the woman. “But only if you will turn me too.” [...]

“Where Georgiana goes, I must follow. I promised my mother I would keep her safe, and I can’t do that if she lives whilst I grow old and die.” (Vampire Darcy’s Desire, pagg. 256, 57).

L’amore fraterno nutrito da Darcy per la sorella viene descritto chiaramente e fin da subito, sia nel romanzo originale che nelle due rivisitazioni. Non si può affermare lo stesso, invece, per quanto riguarda i sentimenti che Darcy prova nei confronti di Elizabeth.

In *Vampire Darcy’s Desire* il lettore viene immediatamente messo al corrente della tempesta di sensazioni, impulsi e istinti che la sensualità e la femminilità della bella Elizabeth scatenano in Darcy. E’ addirittura dal primo capitolo del libro che i suoi sentimenti vengono palesati: l’attrazione e il desiderio di possesso per la sua Vixen sembrano non dargli più pace:

Her open teasing awakened a dangerous part of him, and he felt an almost visceral desire to possess her. (Vampire Darcy’s Desire, pag. 13)

L’importanza che la presenza di Elizabeth assume nella sua vita è notevole e viene dichiarata da Darcy con parole concise, ma molto significative:

“You make me feel alive, Vixen.” (Vampire Darcy’s Desire, pag. 156)

Non si tratta esclusivamente di passione, tuttavia. Elizabeth rappresenta molto altro per Darcy:

She was everything to him - beauty and love and life - all wrapped in the gloriousness of his Elizabeth. (Vampire Darcy’s Desire, pag. 182)

Ciò che distingue il Darcy di Regina Jeffers da quello di Jane Austen - oltre che l'essere un vampiro solamente a metà - è la semplicità e la disinvoltura con le quali un uomo della sua specie, misterioso ed accattivante, riesce ad esprimere i propri sentimenti, nonostante i conflitti interiori procuratigli dalla sua duplice natura. Si legga questo breve estratto:

True, Darcy wanted to ravage her, but he wanted to possess her-to cherish Elizabeth and bind her to him forever in an all-encompassing love. Darcy's lips rested above hers. "How have I lived without you?" (Vampire Darcy's Desire, pag. 375)

Sembra la scena di un film, e uno dei più romantici! Darcy desidera tenere stretta a sé la sua Elizabeth, in un amore travolgente che duri per l'eternità. Oramai non riuscirebbe più a vivere senza di lei.

Di certo il Darcy di Austen non pronuncia mai parole d'amore come quelle appena citate, ma è proprio ciò che lo distingue: spesso è infatti attraverso un silenzio significativo riesce ad esprimere al meglio i propri sentimenti. E' nel non detto infatti che per Austen si manifesta e si trasmette l'amore vero.

Questo è tutto ciò che il Darcy di *Pride and Prejudice* riesce a pronunciare nella prima dichiarazione d'amore che si può leggere a metà romanzo:

(Darcy) "In vain I have struggled. It will not do. My feelings will not be repressed. You must allow me to tell you how ardently I admire and love you." (Pride and Prejudice, cap. XXXIV)

Alquanto fredda direi. Ma ancora peggiore sarà l'epilogo dello stesso capitolo: dopo l'infuriata reazione di Elizabeth perché umiliata e ferita più volte dalle parole e dai comportamenti di Darcy, quest'ultimo conclude addirittura confessando di vergognarsi del proprio sentimento. Tipica reazione di un uomo estremamente orgoglioso.

Non è un caso infatti che questa prima proposta "imperfetta" si situi a metà romanzo e non alla fine, come invece spetta alle più belle e sincere dichiarazioni d'amore. E' in

questa posizione infatti che troveremo la seconda proposta di Darcy, quella “corretta” e destinata dunque al successo.

“If your feelings are still what they were last April, tell me so at once. My affections and wishes are unchanged, but one word from you will silence me on this subject forever.” (Pride and Prejudice, cap. LVIII)

E altro che se i sentimenti di Elizabeth sono mutati! Ora è pronta per accogliere e ricambiare l’amore incondizionato di quell’uomo che, avendo riconosciuto i propri errori, è riuscito a mettere da parte l’orgoglio.

Had Elizabeth been able to encounter his eye, she might have seen how well the expression of heartfelt delight, diffused over his face, became him; but, though she could not look, she could listen, and he told her of feelings, which, in proving of what importance she was to him, made his affection every moment more valuable. (Pride and Prejudice, cap. LVIII)

Anche in *Mr Darcy, Vampyre* l’apoteosi del sentimento si esplica verso la fine del romanzo, dopo che Darcy confessa ad Elizabeth la propria natura di vampiro:

“You thought I didn’t love you?” He stood, astonished. Then he closed the gap between them in one stride and ran his hands through her hair. “I love you to distraction. I thought I would go mad, being with you every day but never able to touch you. If you only knew how I have longed to do this, to feel your skin, to run my fingers through your hair and over your face, to feel you, touch you, be with you ... but I couldn’t, I couldn’t.” (Mr Darcy, Vampyre pagg. 246, 47)

Anche qui, come nell’originale, Darcy menziona come abbia fatto fatica ad aprire il proprio cuore ad Elizabeth, apparendo così troppo orgoglioso per essere un uomo in grado di amare. Ma le ragioni di questa riservatezza, questa volta, sono molto diverse:

“Elizabeth, there are things you don’t yet know,” he said with a frown.

“About you?”

“About me and my family.” [...]

“For myself, it doesn’t matter, but for you ... I want to protect you, I want to make you happy.” (Mr Darcy, Vampyre pag. 56)

Il Darcy di Amanda Grange prende le distanze dall'affascinante Elizabeth perché la tentazione di cedere ad un intimo abbraccio è troppa e il rischio di trasformare la sua donna in una creatura della notte non glielo consente.

Fino adesso abbiamo analizzato come ricorrono, nelle due rivisitazioni vampiresche, aspetti, caratteristiche e peculiarità che hanno reso *Pride and Prejudice* uno dei romanzi più amati dai lettori - in particolar modo dalle lettrici - di ogni generazione.

Prima di focalizzare l'attenzione sui tre punti centrali nel romanzo originale, assenti invece nelle due rivisitazioni, vorrei discutere di un'altra assenza altrettanto significativa. Come già annunciato, si tratta del personaggio di Mr Collins: ecclesiastico al servizio di Lady Catherine, è il cugino di Mr Bennet, nonché il parente maschio più prossimo della famiglia. Secondo quanto legalmente stipulato, è l'erede della tenuta di Longbourn. Come ci viene spiegato in *The Novels of Jane Austen*:

“The future of the Bennet estate is entailed. An entail was a legal arrangement, the effect of which was that the owner of a property was not free to pass his estate on to whomsoever he wished. In Mr Bennet’s case, there is a clause stipulating that a male must inherit, so, in the absence of sons, Longbourn passes to the man most closely related to Mr Bennet.”³² Ovverosia, Mr. Collins.

La delusione dei lettori nel non trovare, tra le pagine delle due rivisitazioni vampiresche di *Pride and Prejudice*, il personaggio di Mr Collins fa sorgere spontanea una domanda: perché le autrici di *Vampire Darcy’s Desire* e *Mr Darcy, Vampyre* hanno potuto fare a meno di questo personaggio? Sarebbe però più logico e opportuno partire chiedendosi che cosa rappresenti Mr Collins in *Pride and Prejudice*.

³² *Mastering The Novels of Jane Austen*, Richard Gill & Susan Gregory, pag. 162.

Come già specificato, egli è il legittimo erede di Longbourn, possedimento della famiglia Bennet. Rappresenta, dunque, il tema dell'eredità materiale, aspetto del tutto mancante nelle due rivisitazioni e che riprenderò più tardi.

In particolar modo, però, Mr Collins viene considerato uno dei principali bersagli dell'ironia di Austen, come dimostra, prima tra tutti, la comicità della proposta di matrimonio ad Elizabeth. Riporto qui di seguito un assaggio di quelle che sono le motivazioni di Mr Collins per prendere moglie :

"My reasons for marrying are, first, that I think it a right thing for every clergyman in easy circumstances (like myself) to set the example of matrimony in his parish. Secondly, that I am convinced it will add very greatly to my happiness; and thirdly - which perhaps I ought to have mentioned earlier, that it is the particular advice and recommendation of the very noble lady whom I have the honour of calling patroness. (Pride and Prejudice cap. XIX)

Alquanto bizzarri come motivi, soprattutto perché il desiderio di sposarsi per il raggiungimento della propria felicità viene messo in seconda posizione, mentre quello di assecondare la volontà di Lady Catherine è evidentemente il motore primo, sebbene inespresso apertamente.

Questo *"giovannotto di 25 anni, alto e tarchiato, con un'aria grave e dignitosa e di modi cerimoniosi"*³³ incarna, a parer mio, oltre alla comicità austeniana che non ritroviamo nelle due rivisitazioni, la negazione umana del fascino e della sensualità.

Ma se sono proprio la sensualità e la sessualità le sfere tematiche intorno alle quali ruotano i romanzi di Regina Jeffers e di Amanda Grange, a che cosa sarebbe servito introdurre un personaggio come Mr Collins? Avrebbe rischiato di perdere il suo essere e la sua funzione originali. Oltretutto, se nel romanzo di Austen Mr Collins rappresenta tutto ciò che Elizabeth non cerca e non vuole in un uomo, chiarendole così le idee su come debba essere il suo compagno di vita, in *Vampire Darcy's Desire* e in *Mr Darcy, Vampyre* questi dubbi non sussistono. In nessuno dei due romanzi infatti Elizabeth

³³ *Orgoglio e Pregiudizio*, cap. XIII

dubita mai dei propri sentimenti per Darcy. Mai nessun uomo potrebbe contrastare il profondo amore e l'unione speciale che legano i due innamorati.

In definitiva, Mr Collins rappresenta tutto ciò che di *Pride and Prejudice* è assente in *Vampire Darcy's Desire* e in *Mr Darcy, Vampyre*: il materialismo, il tema comico, per fare solamente due esempi, ma allo stesso tempo racchiude anche in negativo, ovvero come assenza, ciò che invece è presente nelle due rivisitazioni, ossia sensualità e sessualità.

Torniamo adesso ai tre punti fondamentali di *Pride and Prejudice* che mancano in *Vampire Darcy's Desire* e in *Mr Darcy, Vampyre*.

Un aspetto dei romanzi austeniani studiato approfonditamente dalla critica riguarda il ritratto della società dell'epoca, tratteggiato con minuzia incomparabile dall'autrice e riportato chiaramente su una scheda di lettura pubblicata all'interno del sito web <http://eminem911.altervista.org/Orgoglioepregiudizio.htm>³⁴.

Come si può leggere facendo scorrere le pagine virtuali del sito, tra i temi affrontati da Austen abbiamo il matrimonio, il ruolo della donna, la distinzione tra classi sociali e l'aspetto economico.

Partiamo dal matrimonio. Come afferma l'autore che si firma con lo pseudonimo di eminem911, era un'unione dettata dalla convenienza, più che dalla legge del cuore.

E' proprio questa la situazione di Charlotte Lucas, amica di Elizabeth:

[...] marriage had always been her object; it was the only honourable provision for well-educated young women of small fortune, and however uncertain of giving happiness, must be their pleasantest preservative from want. This preservative she had now obtained; and at the age of twenty-seven, without having ever been handsome, she felt all the good luck of it. (Pride and Prejudice, cap. XXII)

Lo confessa anche la stessa Charlotte ad Elizabeth:

"I am not romantic you know. I never was. I ask only a comfortable home; and considering Mr Collin's character, and situation in life, I am convinced that my chance

³⁴ consultato il 13-08-2011.

of happiness with him is as fair, as most people can boast on entering the marriage state.” (Pride and Prejudice, cap. XXII)

Accadeva dunque che, la maggior parte delle donne dell’epoca, se nate sotto una cattiva stella, erano costrette a vivere nell’anonimato, prive di una vita sociale, dello studio e dell’eredità di famiglia. In poche parole: non avevano prospettive. L’unica occasione di distrazione e di diletto era il ballo, che rappresentava un momento di dialogo e di approccio sentimentale. Era in questa occasione che una donna in pericolosa prossimità ad una “certa età” (in realtà verso i 20 anni) doveva cercare di accalappiare il miglior partito sulla piazza.

Spesso però succedeva che molti matrimoni, a causa della bassa estrazione sociale della sposa o dello sposo e della conseguente scarsità di mezzi di sussistenza autonomi, non potessero compiersi. Ed infatti il contrasto fra classi sociali diverse è un altro degli aspetti sul quale Austen si sofferma. Accanto alla descrizione fisica dei personaggi, essa è sempre attenta a inserire annotazioni economiche, quali il reddito annuo, determinato dal possesso di terra e dall’eredità e quindi con forti connessioni sociali. Tutto questo era simbolo di ricchezza materiale, ma automaticamente, nell’ottica materialista dell’epoca, si trasformava anche in ricchezza d’animo.

La descrizione del contesto sociale viene invece meno nelle rivisitazioni di *Pride and Prejudice*. Vengono ripresi solamente alcuni dettagli che però perdono il significato originale per acquistarne invece di nuovi e diversi.

Per esempio il matrimonio tra Darcy ed Elizabeth non è più messo in difficoltà e contrastato dalla diversa appartenenza sociale dei due (nobiltà dell’uno e *gentry* dell’altra), ma da qualcosa di ben più profondo come l’opposizione e l’incompatibilità tra la natura sovrannaturale e mortifera di Darcy e quella umana di Elizabeth. Infatti in *Vampire Darcy’s Desire* il nostro eroe è un dhampir, mentre in *Mr Darcy, Vampyre* è addirittura un vampiro. L’unione tra gli innamorati potrebbe risultare fatale per la salvezza di Elizabeth, che verrebbe infettata e vampirizzata. Non si accenna invece al giudizio della società, né tantomeno alle ricadute simboliche di questa unione.

Un’ulteriore curiosità è il significato secondario che viene ad assumere il termine “eredità”. Nel contesto di *Pride and Prejudice*, come già abbiamo notato, si parla di

eredità materiale. In *Vampire Darcy's Desire* e in *Mr Darcy, Vampyre* si tratta al contrario di eredità genetica, quella che il Darcy-dhampir eredita dai suoi antenati e quella che il Darcy-vampiro riceve, a sua volta, dalla vampira Lady Catherine.

Nelle due rivisitazioni, dunque, la dimensione materiale assume un'altra connotazione, di ambito sovrannaturale ed affine pertanto a quella gotica tanto derisa dalla stessa Austen nella parodia *Northanger Abbey*. Riporto qui di seguito un simpatico commento di una utente del web:

Poteva forse sfuggire Jane Austen alla mania dei vampiri? Sembra che ancora una volta la mia scrittrice preferita sia vittima delle mode. Uno dei suoi primi romanzi, Northanger Abbey (L'abbazia di Northanger) non fu infatti pubblicato fino alla sua morte proprio perché sbeffeggiava la moda del gotico in letteratura, allora come oggi, imperante. La cara Jane aveva osato mettere alla berlina addirittura la Stephen King dell'epoca, Ann Radcliffe, amatissima autrice di molti romanzi a tema soprannaturale ambientati in tetri castelli, anche se in maniera assai garbata ed elegante. [...]

Chiunque abbia letto Northanger Abbey non può che concludere che la Austen, pur avendo evidentemente letto una buona parte della letteratura in voga, trovasse il gotico un tantino ridicolo.

Sembra quindi una beffarda ironia della sorte che oggi sia di moda pubblicare romanzi che abbiano per protagonista Jane Austen e che, inevitabilmente, forse perché ancora una volta il gotico è di moda, la stessa si trovi spesso ad affrontare proprio quel soprannaturale che le ispirava più il sorriso che il terrore. Possiamo consolarci con il fatto che probabilmente la Austen avrebbe trovato la cosa divertente, visto che non era certo sprovvista di senso dell'umorismo. [...]

*Mi dispiace Jane, deve essere una specie di vendetta postuma della Radcliffe!*³⁵

Ed è proprio con un riferimento all'ironia di Jane Austen che voglio terminare questo mio studio. E' l'ironia, a mio avviso, l'elemento cardine che manca in queste rivisitazioni vampiresche di *Pride and Prejudice*, quell'ironia tagliente e sottile tipica

³⁵<http://blog.libero.it/angolodijane/8311405.html> consultato il 14-08-2011.

del narratore in terza persona immaginato dalla Dear Jane di Steventon che colora, spesso impietosamente, i personaggi e i dialoghi.

It is a truth universally acknowledged, that a single man in possession of a good fortune must be in want of a wife. (Pride and Prejudice, cap. I). Del resto, come ben si sa, è questo il noto credo di Jane. E aggiungerei, riprendendo proprio le parole di un blogger: *“It is a truth universally acknowledged that Jane Austen is a pop culture force to be reckoned with.”*³⁶

³⁶<https://sites.google.com/a/weberschool.org/jane-austen/home/jane-austen-in-pop-culture> consultato il 14-08-2011.

Tabella n°1

	<i>Pride and Prejudice</i>	<i>Vampire Darcy's Desire</i>	<i>Mr Darcy, Vampyre</i>
Ballo	✓	✓	X
Reazione fredda e impassibile di Darcy all'incontro con Elizabeth	✓	X	—
Tarda consapevolezza dei sentimenti di Darcy	✓	X	X
<i>First Impressions</i>	✓	✓	✓
Matrimonio	✓	✓	✓
Lady Catherine	✓	X	✓
Mr Collins	✓	X	X
Wickham	✓	✓	✓
Amore fraterno di Darcy per la sorella	✓	✓	✓

Georgiana			
Orgoglio di Darcy	✓	X	X
Espressione del sentimento vero di Darcy	✓	X	X
Sessualità	X	✓	✓
Descrizione/critica della società	✓	X	X
Ironia	✓	X	X

Tabella n°2

	<i>Pride and Prejudice</i>	<i>Vampire Darcy's Desire</i>	<i>Mr Darcy, Vampyre</i>
Ballo: importante perché momento di incontro tra i due innamorati	Incipit: Elizabeth e Darcy si incontrano ad un ballo (cap. III)	Incipit: Elizabeth e Darcy si incontrano ad un ballo	Il romanzo inizia nel punto in cui termina <i>Pride and Prejudice</i>
Reazione fredda e impassibile di Darcy all'incontro con Elizabeth	Darcy giudica Elizabeth come donna "passabile", ma non sufficientemente bella per i suoi gusti (cap.III)	Reazione apparentemente fredda e impassibile ma in realtà ricca di brama e desiderio	—
Sentimenti di Darcy	Tarda consapevolezza (cap.XXXV)	Amore a prima vista	Atteggiamento apparentemente distaccato con il fine di proteggere Elizabeth
<i>First Impressions</i>	Titolo originale del romanzo <i>Pride and</i>	Citazione pag. 60 ³⁷ di <i>Vampire Darcy's</i>	Citazione pag. 265 ³⁸ di <i>Mr darcy</i> ,

³⁷ "And you, Vixen, see me as no other can. You looked beyond your first impression. [...] It is good to be Fitzwilliam, not Mr. Darcy of Pemberley."

³⁸ [...] "It made me regret all my foolish prejudices, which had made it so difficult for me to like you and

	<i>Prejudice</i>	<i>Desire</i>	<i>Vampyre</i>
Matrimonio	Tema centrale	Elizabeth e Darcy si sposano	Addirittura due matrimoni d'apertura
Lady Catherine	Zia di Darcy, contraria, fino alla fine, al matrimonio del nipote con Elizabeth (cap. LVI)	Assenza del personaggio	Lady Catherine vampira malefica contraria al matrimonio di Elizabeth e Darcy. Alla fine, però, cambierà idea
Mr Collins	Ecclesiastico e cugino di Mr Bennet. E' l'erede di Longbourn (cap. XIII)	Assenza del Personaggio	Assenza del personaggio
Wickham	Antagonista. Tenta di sedurre Georgiana per accalappiare l'eredità della ragazza ma, non riuscendoci, scappa con Lydia Bennet sorella di Elizabeth (Cap. XLVI)	Vampiro malvagio che tenta di vampirizzare Georgiana ma alla fine vampirizza Lydia	Responsabile del rapimento di Elizabeth perché è proprio lui ad informare il vampiro/principe Fienzi del matrimonio avvenuto tra Elizabeth e Darcy
Amore fraterno di Darcy per Georgiana	Profondo senso di protezione che Darcy nutre per la sorella (cap. XXXV)	Darcy protegge Georgiana dagli attacchi di Wickham	Darcy, dopo aver permesso che Lady Catherine vampirizzasse

to see your worth, and had instead encouraged me to cling to my first impression of you.”

			Georgiana per salvarla dalla peste, si fa vampirizzare egli stesso in modo da poter sempre vegliare su di lei
Orgoglio di Darcy	Smisurato	Apparente. Lo usa come giustificazione al non prendere moglie	—
Espressione del sentimento vero di Darcy	Avviene attraverso il non-detto	Facilità e disinvoltura con le quali Darcy esprime, quasi da subito, il proprio amore per Elizabeth	Sentimenti espressi, con difficoltà e paura, soltanto alla fine
Sessualità	Assente	Contrasto tra la sessualità di Darcy-uomo e quella di Darcy-vampiro	Contrasto tra la sessualità di Darcy-uomo e quella di Darcy-vampiro
Descrizione/critica della società	Molto dettagliata	Assente	Assente
Ironia	Sottile e tagliente	Assente	Assente

BIBLIOGRAFIA

GILL Richard, GREGORY Susan, *Mastering The Novels of Jane Austen*, Palgrave Macmillan, 2002

GRANGE, Amanda, *Mr Darcy, Vampyre*, Sourcebooks Landmark, 2009

JEFFERS, Regina, *Vampire Darcy's Desire: a Pride and Prejudice Adaptation*, Ulysses Press, 2009

MELANI, Sandro, *L' eclissi del consueto. Angeli, demoni e vampiri nell'immaginario vittoriano*, Liguori, 1996

TANNER, Tony, *Jane Austen*, Harvard University Press, 1986

SITOGRAFIA

Per le citazioni da *Pride and Prejudice*: <http://www.jausten.it/jarcpap01.html>

<http://austenprose.com/2009/12/13/an-interview-with-regina-jeffers-%E2%80%93-author-of-vampire-darcy%E2%80%99s-desire/>

<http://alexaadams.blogspot.com/2010/03/sexy-jaff-conversation-with-lory-lilian.html>

<http://bibliotecaromantica.blogspot.com/2010/01/orgoglio-e-pregiudizioin-edicola-il.html>

<http://blog.libero.it/angolodijane/8006595.html>

<http://blog.libero.it/angolodijane/8311405.html>

<http://eminem911.altervista.org/Orgoglioepregiudizio.htm>

[http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_\(1995_TV_series\)](http://en.wikipedia.org/wiki/Pride_and_Prejudice_(1995_TV_series))

<http://prideandprejudicegdr.forumcommunity.net/?t=29190949>

<https://sites.google.com/a/weberschool.org/jane-austen/home/jane-austen-in-pop-culture>

<http://thisgaudygildedstage.wordpress.com/2010/01/25/vampire-darcys-desire-a-review/>

http://www.amazon.com/forum/romance/ref=cm_cd__ef_tft_tp?_encoding=UTF8&cdForum=FxM42D5QN2YZ1D&cdThread=Tx2P77XHSFKCRX9&displayType=tagsDetail

[http://www.croponline.org/vampiri.htm#1%20-%20COS'È%20UN%20VAMPIRO%20\(VAMPIRI%20DI%20IERI\)](http://www.croponline.org/vampiri.htm#1%20-%20COS'È%20UN%20VAMPIRO%20(VAMPIRI%20DI%20IERI))

<http://www.giuseppguidolin.com/myst/Misteri/Metamorfosi.htm>

<http://www.icons.org.uk/theicons/collection/pride-and-prejudice/features/darcymania>

www.amazon.com

http://www.ilcerchiodellaluna.it/central_Simboli_serpente.htm

http://www.ilgatonero.it/sito_gn_in_costr_0005ec.htm

<http://www.myprideandprejudice.com/2009/07/colin-firth-voted-best-mr-darcy/>

http://www.vampiri.net/mannari_0003.html